



L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XLV maggio-giugno 2024

3

Concast Trentingrana e Latte Trento in assemblea
Federazione Allevatori: in assemblea esposti alcuni dati di gestione
Alla FEM giornata tecnica per allevatori ovicaprini
Le migliori produzioni di latte del 2023



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento

In caso di mancato recapito inviare al CDM di TRENTO
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

La libertà di scegliere, senza compromessi.



Perché porre limiti a ciò che puoi scegliere?

Scopri **Visa Debit**: è la carta di debito evoluta perché la usi anche online. Puoi acquistare in tutto il mondo e associarla ai principali wallet per pagare direttamente da smartphone. In più, con l'addebito immediato tieni sempre sotto controllo le tue spese. Tutto nella massima sicurezza.

Sommario

Broch: sostenere l'unità del settore.....	3
Assemblea FPA: alcuni dati della relazione tecnica.....	8
Giornata tecnica ovicaprini.....	12
Premio 2024: la donna nella zootecnia trentina.....	14
Rondini come mezzo di controllo biologico degli insetti infestanti.....	16
Attività recapito ALPENSEME 2023	20
Contributo PAT per la certificazione del benessere animale.....	22
Calendario Mostre Autunnali anno 2024	25
Produzioni medie di latte - anno 2023	26
Bollettino controlli caprini 2023	35
Consorzio "Superbrown" Giovani Tori Genomici Razza Bruna	36

Copertina: Malga Costo di Sotto - Levico Terme
(Foto di Marianna Caneppele)

Direttore responsabile:
Massimo Gentili

Comitato di redazione:
Ilario Bazzoli, Giovanni Frisano, Massimo Gentili, Walter Nicoletti,
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:

Pixartprinting S.p.A. stabilimento di Lavis (TN)

È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte

La Federazione Provinciale Allevatori Trento s.c.a., titolare del trattamento dei suoi dati personali, le comunica che l'informativa in merito a tale trattamento è disponibile sul sito www.fpatrento.it nella sezione Privacy.



LA SERENITÀ DI DOMANI NELLE SCELTE DI OGGI

Scegli **convenienza**, ampia **protezione** e **sicurezza** per la tua famiglia e azienda con il **FONDO IST LATTE**.

Protezione contro ogni fattore che riduce drasticamente il tuo guadagno e copertura degli impegni finanziari della tua azienda con il contributo comunitario del 70%
UN'OPPORTUNITÀ STRAORDINARIA.

CONTATTACI AL VOLO: tel. 0461/915908 - bestiame@codipratn.it



Broch: sostenere l'unità del settore

di Walter Nicoletti

Le dimissioni di Latte Trento dal Consorzio Trentingrana-Concast hanno condizionato il dibattito estivo del settore degli allevatori, facendo emergere un conflitto che covava sotto la cenere ed era emerso precedentemente solo in occasione delle assemblee di bilancio. Le motivazioni riguardano le strategie di commercializzazione e di promozione, ma verrebbero contestati anche gli ultimi investimenti; temi che sono subito entrati all'ordine del giorno della Federazione Trentina della Cooperazione che in un comunicato diffuso a poche ore di distanza dalla pubblicazione della notizia sul quotidiano l'Adige parla della necessità dell'unità del settore. «La cooperazione –scrive il Presidente Roberto Simoni– implica mettere in comune i talenti di ognuno e socializzare le difficoltà, con l'obiettivo di raggiungere un benessere comune. La storia ci ha dimostrato che i vantaggi derivanti dall'unione delle forze superano le difficoltà affrontate dai singoli. Attraverso la cooperazione, possiamo ottenere risultati che sarebbero irraggiungibili da soli. [...] Esortiamo quindi tutte le parti coinvolte a impegnarsi in un dialogo costruttivo e a lavorare verso una soluzione che possa rafforzare il settore lattiero-caseario, valorizzando le eccellenze di ciascuno e promuovendo una collaborazione proficua e duratura». La diatriba non si risolverà comunque a breve se consideriamo che le dimissioni saranno operative solo a partire dal luglio del 2026, ma tanto è bastato per aprire il confronto. Sull'argomento è intervenuto anche il Presidente della Federazione Allevatori Giacomo Broch che ha esortato in più occasioni il settore a



Stefano Albasini riconfermato presidente di Trentingrana Concast

coogliere l'attuale momento di difficoltà e di conflitto come una grande occasione di chiarificazione rispetto alle problematiche sollevate per poi definire una strategia condivisa.

«Quella che stiamo vivendo – spiega Broch – è sicuramente un'opportunità per capire gli effettivi problemi del settore e, anche a costo di toccare il fondo, ridefinire una prospettiva di sviluppo che ci consenta di guardare avanti con coraggio e determinazione. L'analisi che dobbiamo fare riguarda le prospettive future quanto a numero di aziende che saranno presenti in Trentino nei prossimi anni, i quantitativi di latte che avremo a disposizione e le linee di prodotto da mettere sul mercato. Certo, mi rendo conto delle difficoltà nel prendere in mano il tema della visione strategica dei prossimi anni in un momento così conflittuale, ma va anche detto che un esercizio così franco e sincero forse non era possibile senza l'esplicitazione dei problemi che abbiamo sul tappeto».

Si tratterebbe quindi di trasformare il problema in un'opportunità?

«Esattamente. Sono convinto che riusciremo a ripartire con il piede giusto, mettendo davanti a tutto l'obiettivo del reddito delle nostre aziende, ponendo in evidenza gli interessi dell'allevatore e della sua famiglia e lasciando perdere i personalismi. Mettiamoci pertanto al lavoro tutti assieme a partire dalla Federazione della Cooperazione, che dovrà dare la linea e assumersi la responsabilità di scelte, anche drastiche, per il bene del settore.

Le traiettorie che dobbiamo seguire sono pertanto l'unità, l'organizzazione e la strategia?

«Quello che è accaduto non deve essere vissuto come una sconfitta di qualcuno, ma ripeto deve essere colto come l'occasione per aggiornare e mettere a punto una nuova strategia per un settore che è molto diversificato al suo interno e che, proprio per questo, può espri-

mere ottimi livelli di complementarietà fra latte alimentare di qualità, formaggi tradizionali e Trentingrana. È chiaro però che la condizione per fare questo grande passo in avanti è che tutti gli attori della filiera siano disponibili a fare un passo indietro».

Cosa ha proposto la Federazione Allevatori?

«Il nostro ruolo è in primo luogo

quello di facilitare il dialogo e la chiarezza e per questo abbiamo sostenuto l'attivazione di un tavolo che oltre alla nostra cooperativa coinvolgesse in un primo tempo anche la Federazione della Cooperazione, il Trentingrana-Concast e l'Amministrazione Provinciale. Successivamente abbiamo chiesto il coinvolgimento di Latte Trento e di tutti i caseifici sociali al fine di costituire

un tavolo permanente sulle strategie complessive del settore. In questo momento il problema non è quello di parteggiare per uno o l'altro degli schieramenti, ma di fare un'analisi condivisa della situazione per porre mano con lucidità e determinazione ai reali problemi del comparto. Se seguiremo questa strada sono sicuro che il settore potrà tornare ad essere unito».

Dalle assemblee al futuro del settore: investimenti e impegno per la qualità

Un settore che, nonostante le polemiche di queste settimane, ha ancora la capacità di guardare al futuro. È questa l'istantanea che emerge dalla recente stagione delle assemblee delle organizzazioni cooperative attorno alle quali è strutturata la zootecnica trentina. Certo non mancano i problemi, che peraltro si accompagnano ad una congiuntura internazionale che pesa anche sugli altri ambiti produttivi, ma vi sono anche segnali molto interessanti a partire dai risultati del latte alimentare e dei formaggi freschi per arrivare agli investimenti infrastrutturali che riguardano la totalità del comparto.

Per quanto riguarda i numeri del Consorzio Trentingrana-Concast va rilevato che il perdurare di alcune criticità legate all'aumento dei prezzi delle materie prime, dei costi dell'energia e del credito hanno generato un clima di incertezza che ha portato alla chiusura di una ventina di stalle e incentivato una sensibile diminuzione delle produzioni, valutata attorno al 3,57% rispetto all'anno precedente. Tutto questo ha avuto come conseguenza la diminuzione del numero delle forme del formaggio simbolo del Trentino caseario che sono passate dalle 108.000 del 2022 alle circa 95.000 del 2023, anche se sul versante commerciale i segnali rimangono incoraggianti con la sostanziale tenuta del prezzo al dettaglio. In ogni caso le previsioni per l'anno prossimo confermano un trend negativo che dovrebbe portare le forme di Trentingrana a scendere fino a quota 85.500, confermando il calo del valore delle produzioni che si attesta per il 2023 sui 63,4 milioni di euro. Il contenimento delle forme ha comunque in parte salvaguardato il prezzo del grana elargito dal Consorzio di secondo grado ai caseifici aderenti

se pensiamo che nel 2023 è stato riconosciuto a 8,73 euro/Kg contro gli 8,36 dell'anno precedente con delle remunerazioni ai soci produttori, sempre riferite al 2023, che oscillano dai 60 ai 79 centesimi al litro.

In casa Latte Trento si è invece brindato per festeggiare il bilancio più ricco di sempre con un fatturato di 65 milioni di euro, in crescita del 5% sul 2022 e con remunerazioni medie ai soci pari a 0,76 euro al chilo. Accanto ai numeri dei bilanci, che dipendono anche dall'andamento del mercato mondiale, il comparto lattiero-caseario ha affrontato il tema delle prospettive all'interno di una congiuntura caratterizzata da momenti di effettiva criticità e sprazzi di luce che è necessario cogliere. Le ombre riguardano sicuramente le difficoltà scatenate dalla pandemia e dai venti di guerra che oscurano le prospettive economiche in tutta l'area euromediterranea. Nubi che si accompagnano alla perdurante incomprendimento rispetto alle minacce rappresentate dai grandi carnivori, al progressivo spopolamento delle aree

interne e soprattutto all'assenza di un'effettiva politica per l'agricoltura alpina a livello comunitario dopo decenni di interventi lungimiranti. Elementi che confermano il progressivo cedimento delle classi dirigenti europee verso modelli economici di tipo neoliberista che prediligono un approccio industriale e tecnocratico rispetto al ruolo dell'agricoltura e che di conseguenza privilegiano la pianura a scapito della montagna. Tuttavia non possiamo non evidenziare alcuni elementi di discontinuità che si inseriscono in questa fase storica. In primo luogo il ritorno, dopo decenni di internazionalizzazione dei commerci, ad una dimensione regionale e nazionale che potrebbe favorire le produzioni locali. In secondo luogo la progressiva consapevolezza da parte del consumatore e del turista rispetto al ruolo dell'allevatore che sempre più diventa l'interprete della conservazione del paesaggio e delle sue tradizioni. Tutto questo può e potrà tradursi nei prossimi anni nella percezione da parte del consumatore della qualità



La linea di produzione dei confezionati per la vendita al dettaglio



AUTOTRASPORTI
Fratelli RIGOTTI
SNC

**commercio foraggio • cereali
legna • pellet**

Loc. Interporto - Trento - Via Innsbruck, 31
Tel. 0461 950969 • Cell. 348 7120112 • 348 7120114 • 348 9382056
info@fratellirigotti.it - www.fratellirigotti.it



e dell'elevato grado di tipicità delle produzioni di montagna, sia rispetto al gusto sia del valore intrinseco delle produzioni di montagna. In relazione alla situazione attuale e alle prospettive del settore, abbiamo interpellato alcuni protagonisti della recente campagna assembleare.

Trentingrana-Concast, avanti con gli investimenti

Se il bilancio 2023 segna alcune criticità, segnali incoraggianti riguardano il programma di riorganizzazione del Consorzio che ha previsto l'accorpamento di alcuni caseifici che sono passati da 17 a 14, al quale si affianca il rientro nella compagine commerciale del Caseificio degli Altipiani e del Vezzena. Accanto a questi elementi di carattere organizzativo, si iniziano a percepire gli importanti effetti legati all'avvio del Centro Unico di Confezionamento (CUC) di Spini di Gardolo, che ha consentito la razionalizzazione delle spese di produzione ed il miglioramento sostanziale nella qualità dell'offerta. Su questi argomenti ci siamo confrontati con il Presidente del Consorzio Stefano Albasini.

Presidente, come valuta innanzitutto i risultati di bilancio?

Buoni, ma non buonissimi in quanto tocchiamo con mano le difficoltà delle aziende nell'attuale situazione caratterizzata da aumenti esponenziali che hanno riguardato i mangimi, i foraggi, l'energia elettrica, i combustibili e non ultimo i costi per i mutui. Tutto questo ha avuto dei riflessi evidenti sul bilancio del Consorzio e dei caseifici che hanno subito analoghi aumenti sul versante energetico, ma anche degli imballaggi e dei costi di produzione. Come Trentingrana non siamo inoltre riusciti a remunerare il siero per via della caduta del prezzo di questa produzione a livello internazionale e per il venir meno della detrazione fiscale applicata a questo specifico ambito produttivo.

Il calo delle produzioni è coinciso con la chiusura di altre stalle?

Direi che la flessione non va attribuita tanto alla chiusura di aziende, bensì alla volontaria diminuzione che si è verificata nelle singole stalle in conseguenza degli eccessivi costi di produzione e per l'acquisto degli animali stessi. Come sempre, nei momenti di difficoltà si cerca di limitare le spese e di contenere gli investimenti. Bisogna inoltre aggiungere un certo scoraggiamento da parte degli allevatori stessi per via dei vincoli posti sui vari pilastri della programmazione,



PASSIONE E QUALITÀ PER UN LEGAME INDISSOLUBILE CON IL TERRITORIO TRENTINO

I prodotti Latte Trento appartengono al 100% al tuo territorio: il latte dal gusto inconfondibile è raccolto ogni giorno nelle stalle dei nostri soci.

Latte Trento è espressione autentica del Trentino da gustare ogni giorno sulla tua tavola.



Ti vuole bene

#lamiaterransiferma

www.lattetrento.it

f t i #lattetrento

per l'assenza di misure concrete contro i grandi carnivori così come per la riorganizzazione della stabulazione, oltre alle difficoltà nella gestione degli alpeggi e non ultime le nuove disposizioni sanitarie relative al latte crudo.

Ai segnali di difficoltà si aggiungono però anche gli importanti risultati relativi ai nuovi investimenti. Ce li può ricordare?

In primo luogo vorrei ricordare l'apertura del centro di confezionamento e dell'impianto per la grattugia di Spini che hanno iniziato l'attività rispettivamente nel gennaio e nel febbraio di quest'anno. Si tratta di un investimento di 17 milioni di euro ottenuti all'interno di un Bando di Filiera promosso con fondi del PNRR. Accanto a queste realizzazioni, che hanno consentito una notevole riduzione dei costi di produzione e di trasporto, è prevista la realizzazione del biodigestore per il trattamento a fini energetici del latticello in uscita dal burrificio e del depuratore per il trattamento delle acque a fine ciclo. Vorrei citare inoltre che in questo progetto di filiera, che coinvolge con finanziamenti aggiuntivi altri caseifici ed aziende di altre regioni, rientra anche il piano

di ristrutturazione ed ampliamento del Punto Vendita della Federazione Allevatori con un investimento di 1,2 milioni di euro. Ricordo infine il progetto di stagionatura presso le celle ipogee di Melinda, dove abbiamo collocato oltre 1300 forme che andranno ad arricchire la notorietà del marchio Trentingrana.

In quali altri ambiti si impegnerà nel prossimo periodo il Consorzio Trentingrana-Concast?

Dobbiamo perseguire con convinzione le strategie di informazione e promozione per fare del Trentingrana un grande prodotto di eccellenza il cui valore sia percepito con convinzione sia dal consumatore, sia dagli operatori del turismo e della ristorazione.

Latte Trento, l'importanza di essere impresa cooperativa

Per Latte Trento si è parlato del bilancio più ricco di sempre, evento che si accompagna ad anni di investimenti sia sul versante dalla filiera produttiva che delle vendite. Ne abbiamo discusso con il Presidente Renato Costa e il Direttore Sergio Paoli.

Presidente Costa, il 2023 si è chiuso con il miglior bilancio di sempre, sia per la cooperativa che per i soci produttori con ben 0,76 euro al kg per il latte alimentare e oltre 80 centesimi per il Trentingrana. Cosa ha favorito un risultato di questo tipo e quali sono state le vostre strategie messe in campo?

Negli ultimi 10-12 anni i bilanci e la remunerazione della nostra cooperativa sono stati sempre positivi, dignitosi e di soddisfazione. Chiaramente ancora di più lo sono stati gli ultimi 3 anni che hanno però coinciso con annate in cui i costi sono aumentati in maniera esponenziale, erodendo fortemente il maggior liquidato del litro/latte. Questo è stato possibile cercando sinergie con le cooperative vicine, con il contenimento dei costi e con una oculata politica commerciale.

Direttore Paoli, avete collocato sui mercati nuovi prodotti rivolti ad una nuova tipologia di cliente, attento alla qualità energetica e salutistica degli stessi. Quali sono i vostri obiettivi per questo specifico segmento?

In passato non c'erano tanti prodotti nuovi e il packaging e il contenuto rimaneva sempre quello per tanti anni; ultimamente sia per l'aumentata sensibilità agli aspetti ambientali e di ecologia e soprattutto alle modificate esigenze sull'alimentazione abbiamo cercato di promuovere prodotti più digeribili e con apporto di tutte quelle caratteristiche utili per il benessere delle persone. Ecco il motivo per cui abbiamo promosso prodotti senza lattosio, kefir e prodotti con proteine nobili e vitamine.

Presidente Costa, quali saranno i prossimi investimenti e le novità di Latte Trento?

Abbiamo appena comprato lo stabilimento vicino e adesso lo ristrutturiamo mentre per latteria e caseificio abbiamo previsto nuovi inserimenti con uno sterilizzatore innovativo, una bactofuga e l'inserimento di impianti nei servizi per diminuire l'impatto ambientale e ridurre gli assorbimenti. Vorremmo procedere con l'impianto a cippato, con il fotovoltaico sul nuovo capannone e poi vedremo cosa sarà possibile fare con il caseificio di Pinzolo di proprietà della Provincia.

Direttore Paoli, dal punto di vista qualitativo, quali saranno i

nuovi orizzonti del latte alimentare in Trentino?

Il latte fresco è sempre più in difficoltà con consumi che calano in favore del latte microfiltrato o latte UHT. Questo è grave perché il prodotto latte fresco di alta qualità è un'eccellenza, una tradizione buona e positiva e sarebbe veramente un peccato se dovesse sparire per il fatto che le grandi industrie preferiscono fare altri prodotti come il latte pastorizzato che ha qualità nettamente inferiori. Noi lavoriamo per mantenere prodotti come il latte fresco di alta qualità di montagna che attraverso la linea "Il meglio di noi" viene addirittura confezionato in vetro, ma penso che sia sempre più difficile garantire tutto questo se il consumatore non ci aiuta.

E infine una curiosità, come nasce e quali ambizioni si pone il formaggio dedicato a Cecco Beppe?

Stiamo lavorando per fare un formaggio che rispetti le tradizioni del passato ed ecco il motivo per cui abbiamo scelto questo nome. Un prodotto che abbia le caratteristiche di sapore, profumo, consistenza del latte crudo utilizzando la tecnologia del latte pastorizzato per dare al consumatore un prodotto sano e sicuro.

dall'esperienza
e la saggezza di
TERAZZI GIULIANO



dalla tenacia
e la passione di
TERAZZI MARCO



I MIGLIORI PRODOTTI PER I MIGLIORI ALLEVAMENTI

Si soddisfano le esigenze degli allevatori commercializzando da due generazioni

Paglia

Naturale

Trinciata

Disidratata

In pellet

Foraggi

Naturale

Fieno prodotto in zone di alta qualità

Medica: bio ed in balloni fasciati

Mais Ceroso

Fresco

In balloni fasciati

Ferrara
via ca' tonda 56

0532 754465

336 565655

www.pagliafieno.com

Grazie papà



Assemblea FPA: alcuni dati della relazione tecnica

Il 5 maggio scorso si è tenuta l'assemblea annuale dei soci della nostra cooperativa, un evento che, oltre a rappresentare un appuntamento obbligatorio per l'assolvimento degli aspetti statutari e civilistici, ha costituito un'importante occasione per informare i soci sull'andamento dei servizi e sugli assetti economico-patrimoniali della nostra realtà. Di seguito sono riportate alcune informazioni e dati, relativi all'esercizio 2023, dei principali servizi descritti nella relazione presentata ai soci.

Libri Genealogici e Controlli Funzionali

L'attività dei Libri Genealogici e dei Controlli Funzionali ha riguardato un numero di aziende e di capi come riportato nella *Tabella 1*.

Per i bovini, rispetto all'anno precedente, i dati mostrano una sostanziale tenuta. Da un lato, si osserva una lieve contrazione del settore latte, con la diminuzione del numero di aziende e capi; dall'altro lato si registra una crescita delle vacche nutrici, con un aumento del numero di aziende e capi. Se però si allarga l'analisi ad un periodo più ampio, emerge un trend di lenta e costante contrazione del settore. Nel 2018, infatti, si contavano 739 aziende da latte con poco meno di 20.000 capi (*Tabella 2*).

Tabella 2

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Aziende latte	739	726	719	680	641	638
Vacche da latte	19.831	19.891	19.636	19.356	18.485	18.036

Tabella 3

	2019	2020	2021	2022	2023
Latte e duplice attitudine	51%	46%	46%	43%	46%
<i>di cui sessato</i>	15%	17%	19%	22%	21%
Carne (convenzionale)	49%	54%	54%	57%	54%

ALPENSEME

Nel corso del 2023 è stato prelevato seme dei riproduttori delle razze Bruna, Grigia Alpina, Rendena, Frisona, Blu Belga, Simmental Irlandese, Pezzata Rossa Italiana, Charolaise, Limousine e Angus. Complessivamente sono state confezionate oltre 570.000 dosi, con un calo del 9% sul 2022. La quota maggiore di dosi, oltre un terzo del totale, è stata di razza Bruna seguita dalla Simmental e dalla Frisona, con circa il 15% ciascuna. È aumentata la produzione di seme di tori di razza Pezzata Rossa Italiana, che ha raggiunto l'8%.

Il materiale seminale commercializzato attraverso il recapito, sia

prodotto in loco che acquistato da altri programmi selettivi, è stato pari a n. 54.500 dosi, in calo rispetto al 2022 del 1,7%, percentuale analoga al calo dei capi allevati.

La tabella seguente riporta la distribuzione del seme bovino in provincia negli ultimi 5 anni, suddivisa per attitudine (latte e duplice attitudine vs. carne) e tipo di seme. Emerge chiaramente la tendenza all'incremento di utilizzo sia del seme sessato che di quello di razze da carne: in questo modo gli allevatori possono garantire la rimonta necessarie e contemporaneamente approfittare del maggior profitto dalla vendita dei baliotti incrocio (*Tabella 3*).

Tabella 1

Tipo azienda	AZIENDE				CAPI			
	2022	2023	Diff.	%	2022	2023	Diff.	%
Bovini latte	641	638	-3	-0,5%	18.485	18.036	-449	-2,4%
Bovini vacca nutrice	46	54	+8	+17,4%	402	524	+122	+30,3%
Totale Bovini	687	692	+5	+0,7%	18887	18560	-327	-1,7%
Caprini latte	7	8	+1	+14,3%	604	687	+83	+13,7%
Ovicaprini Reg. Anag.	80	73	-7	-8,8%	1.754	1.461	-293	-16,7%



Galassi

Macchine Agricole

MEZZOCORONA

FENDT



FINANZIAMENTI A 3 ANNI A TASSO ZERO.

VALTRA



GALASSI GIUSEPPE E FIGLI S.r.l. - 38016 Mezzocorona (TN)
Via Canè, 73 - Tel. 0461.605127 - www.galassigiuseppe.it

Bestiame da vita

Nel 2023 si sono svolte le 6 aste programmate: il numero di capi presentati ha fatto segnare un aumento (+8,7%), accompagnato per il secondo anno consecutivo da un importante incremento dei prezzi, in linea con quanto avvenuto a livello europeo, causato da scarsità di offerta (Tabella 4).

Ponendo lo sguardo sugli ultimi 5 anni, il numero di capi presentati ha subito un calo di 100 unità. I prezzi delle manze gravide, rimasti sostanzialmente stabili fino al 2021, hanno registrato un aumento considerevole nel biennio successivo: +12% tra il 2021 e il 2022 e quasi il 13% nel 2023.

I capi collocati direttamente dal servizio commerciale della Federazione Allevatori sono stati 171: si tratta di manze, vacche e vitelle ritirate dai soci o acquistate all'asta di Bolzano.

Commercializzazione bestiame

Di seguito sono presentati i dati relativi l'attività commerciale negli ultimi 5 anni (Tabella 5).

Vitelli baliotti

Durante il 2023 sono stati effettuati ritiri per 44 settimane, per complessivi 6.418 capi: parte dei vitelli incrocio sono stati indirizzati allo svezzamento e successivamente all'ingrasso per la filiera della carne trentina.

Nel 2023, il mercato dei vitelli baliotti ha confermato i trend degli anni precedenti, con prezzi stabili per quasi tutte le categorie, ad eccezione di Bruna e Frisona, in aumento. La tabella seguente offre una panora-

Tabella 4

Anno	Capi presentati	Media € manze gravide	Diff su anno prec.
2018	599	1.742,00 €	
2019	596	1.757,00 €	+15,00 €
2020	474	1.667,00 €	-90,00 €
2021	488	1.712,00 €	+45,00 €
2022	456	1.917,00 €	+205,00 €
2023	496	2.195,00 €	+278,00 €

Tabella 5

Categoria	2019	2020	2021	2022	2023
Capi da vita	754	644	568	598	667
Vacche fine carriera	2.406	2.492	2.351	2.892	2.411
Vitelli baliotti	6.369	6.108	6.418	6.315	6.269
Scottone	1.139	1.078	1.193	1.308	1.337
Vitelloni	203	230	270	116	101
Agnelli	124	101	110	110	31
Capretti	348	289	430	540	409
Capre fine carriera	73	105	58	30	101
Conto lavorazione bovini	71	74	86	99	106

mica dei prezzi medi al chilogrammo liquidati ai soci per diverse razze, dal 2018 al 2023 (Tabella 6).

Vacche da macello

Nel 2023 sono state effettuate 46 settimane di raccolta, per un totale di 2.334 capi ritirati, in calo rispetto all'anno record 2023. Il valore medio di tutte le vacche conferite nel 2023, è riportato nella Tabella 7.

L'andamento del mercato delle vacche da fine carriera nel 2023, pur se in calo rispetto all'anno precedente, si è mantenuto su livelli soddisfacenti, come riportato nella Tabella 8.

Servizio ritiro carcasse

La Federazione Allevatori, su incarico e con il sostegno finanziario della P.A.T, si è fatta carico di organizzare il servizio di raccolta e smaltimento delle carcasse e del materiale a rischio. Il servizio è rivolto a tutti gli allevatori trentini, anche non soci della cooperativa, compresi quelli di pollame, conigli e trocicoltori.

La tabella seguente mostra il numero di carcasse raccolte in diverse categorie di animali in provincia dal 2019 al 2023. I dati sono suddivisi per anno e per tipologia di animale: bovini, equini, ovicaprini, suini, avicoli,

Tabella 6

	€/Kg (per peso tra 65 e 80 kg)					
Razza	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Bruna	€ 2,01	€ 1,88	€ 1,72	€ 1,75	2,35 €	2,51 €
Frisona	€ 2,43	€ 2,29	€ 2,07	€ 2,07	2,61 €	2,98 €
Pezzata Rossa	€ 4,84	€ 4,45	€ 4,31	€ 4,50	4,67 €	4,59 €
Rendena	€ 3,86	€ 3,72	€ 3,55	€ 3,64	3,74 €	3,79 €
Grigio Alpina	€ 3,91	€ 3,72	€ 3,60	€ 3,65	3,68 €	3,83 €
BB x Bruna	€ 6,44	€ 6,15	€ 6,14	€ 6,48	6,26 €	6,31 €
BB x Frisona	€ 5,88	€ 5,25	€ 5,24	€ 5,58	5,59 €	5,67 €
BB x Pezzata Rossa	€ 7,47	€ 7,16	€ 7,13	€ 7,42	7,25 €	7,28 €
BB x Rendena	€ 6,69	€ 6,42	€ 6,47	€ 6,70	6,47 €	6,55 €
BB x Grigio Alpina	€ 6,65	€ 6,48	€ 6,42	€ 6,67	6,66 €	6,59 €

Tabella 7

Razza	media peso kg	media prezzo	€/kg (IVA escl.)
Bruna	265,6	867,45 €	3,19 €
Frisona	272,0	905,76 €	3,27 €
Pezzata Rossa	288,1	994,51 €	3,38 €
Rendena	256,2	890,95 €	3,37 €
Grigio Alpina	233,9	765,71 €	3,20 €

conigli e pesce (Tabella 9).

Da segnalare il numero di carcasse bovine in calo rispetto al 2019, con una diminuzione del 15%, per effetto di una costante attenzione al benessere degli animali, al miglioramento delle pratiche di allevamento e di gestione sanitaria.

Punto Vendita Carni

Nel 2023, il negozio ha registrato una crescita positiva delle vendite totali dell'8,3%. Tale crescita è stata

trainata dal canale ingrosso, che ha registrato un aumento del 16,6%. Il canale dettaglio ha registrato una crescita più modesta, del 4,7%. Il canale ingrosso rappresenta una quota sempre più importante del giro d'affari del negozio, passando dal 29,4% del 2022 al 32,1% del 2023.

L'aumento delle vendite all'ingrosso dei prodotti è frutto del consolidamento della presenza nei tradizionali canali agrituristici e negli spacci dei caseifici. Inoltre, sono stati

Tabella 8

anno	€/kg (IVA escl.)
2019	2,04 €
2020	2,05 €
2021	2,57 €
2022	3,63 €
2023	3,27 €

acquisite, nel corso dell'anno, nuove collaborazioni nel settore della ristorazione scolastica e presso una catena di supermercati per gli insaccati.

BILANCIO 2023

L'esercizio 2023, dal punto di vista contabile, chiude su valori sostanzialmente sovrapponibili a quello '22.

La situazione patrimoniale dell'azienda è solida e permette di guardare al futuro con fiducia. Il patrimonio è aumentato grazie all'accantonamento dell'utile del 2022, la liquidità disponibile è adeguata per far fronte alle spese correnti e la gestione dei crediti verso i clienti prosegue senza particolari criticità, in linea con i volumi di fatturato. Un segno positivo è rappresentato anche dalla chiusura, all'inizio del 2024, dell'unico finanziamento in essere, relativo all'investimento nell'impianto fotovoltaico.

Dal punto di vista economico, il 2023 si è concluso positivamente, come evidenziato nella tabella 10.

Nonostante una leggera diminuzione del totale valore della produzione e dei costi della produzione, il 2023 ha mostrato un significativo miglioramento nei proventi e oneri finanziari, che hanno contribuito a un incremento dell'utile d'esercizio di € 34.861 rispetto all'anno precedente.

Tabella 9

		2019	2020	2021	2022	2023
Bovini	n.	4.086	4.060	4.135	3.812	3.462
Equini	n.	98	104	92	77	100
Ovicapri	n.	1.612	2.150	2.143	2.553	2.632
Suini	n.	301	331	243	204	217
Avicoli	ton.	199,6	189,7	179,5	165,6	194,6
Conigli	ton.	57,7	48	44,1	42,1	11,8
Pesce	ton.	756,6	770,9	847,3	1.101,2	929,1

Tabella 10

	2023	2022	diff
Totale valore della produzione	17.132.600	17.208.278	-75.677
Totale costi della produzione	17.110.457	17.150.103	-39.647
Totale proventi e oneri finanziari	97.219	21.108	76.111
Imposte sul reddito d'esercizio	26.586	21.366	5.220
Utile d'esercizio	92.777	57.917	34.861





Giornata tecnica ovicapriini

di **Gabriele Iussig**

Nella giornata del 28 maggio 2024, presso la Fondazione Edmund Mach (FEM), si è tenuto un incontro tecnico rivolto agli allevatori ovicapriini. L'iniziativa, promossa dal personale dell'Unità risorse foraggere e produzioni zootecniche, rappresenta il primo di due eventi che la FEM intende organizzare quest'anno a San Michele a/A. Con i saluti di Maurizio Bottura, Dirigente del Centro di Trasferimento Tecnologico (CTT), si è aperta la giornata tecnica alla quale ha preso parte un nutrito gruppo di allevatori provenienti da diverse zone della Provincia di Trento e dalla vicina Provincia di Bolzano.

Da molti anni, è presente all'interno dell'offerta FEM il servizio di consulenza specialistica rivolto agli allevatori ovicapriini. I suoi contenuti si sono evoluti nel tempo per dare risposte alle diverse esigenze del settore pur mantenendo il focus sui temi della qualità igienico sanitaria del latte e del miglioramento genetico, quest'ultimo viene affrontato sia con il supporto ai cantieri di fecondazione nelle aziende, sia con la consulenza nella scelta del seme o dei riproduttori da utilizzare, per i quali si prediligono capi iscritti in Sezione Principale del libro genealogico (LG).

Al fine di massimizzare l'efficacia

del servizio di consulenza e la buona riuscita dei cantieri di fecondazione, i tecnici FEM sono in stretto contatto con i tecnici della Federazione Provinciale Allevatori (FPA) e con veterinari specializzati. Da questa collaborazione è nato il progetto "Mochene", con il quale si sta lavorando per salvaguardare la genetica della capra di razza Mochena.

Durante l'incontro tecnico, il dott. Alessio Negro, degli uffici di Assonapa, ha esposto i principi base della genetica e ha spiegato come, per poterla sfruttare al meglio in allevamento, sia necessario investire nella raccolta di dati genetici e produttivi, come ad esempio quelli ottenibili dagli ex controlli funzionali, dalla valutazione morfologica dei capi e dalla corretta gestione e consultazione dei libri genealogici. Il dott. Negro ha inoltre posto l'attenzione su come, compiuti tutti i passi precedenti, si possa aumentare in modo esponenziale il processo di miglioramento genetico di un gregge con l'ausilio della inseminazione artificiale, che può anche sfociare in una gestione della rimonta che preveda di dividere la mandria in capi iscritti al libro genealogico come animali di razza pura e capi meticcii che sfruttino l'eterogeneità genetica per avere un miglioramento delle performance. Infine, sono state esposte le novità del



Contratto genetico caprino (CGC), i costi di partecipazione al servizio, le novità tra gli importatori e le modalità di compilazione per l'adesione sul portale.

A chiudere l'incontro, il prof. Marco Genchi dell'Università di Parma ha focalizzato il suo intervento sui nematodi gastrointestinali e sul loro impatto nelle produzioni dei piccoli ruminanti. In particolare, ha evidenziato come la presenza di questi parassiti sia fisiologica nelle greggi e in caso di forti infestazioni le perdite di produzione di latte possano arrivare fino al 20%. Agli allevatori sono state esposte le principali sintomatologie di questa problematica, come diarree, febbri e dolori addominali. Sono state inoltre condivise le migliori soglie di intervento, ovvero i riferimenti di quando convenga o meno intervenire nella gestione di questi parassiti, puntualizzando come le corrette modalità di campionamento, di trasporto e di analisi delle feci permettano di ottenere risultati soddisfacenti con grande ripetibilità.

L'incontro ha suscitato molto interesse tra i partecipanti, che al suo termine hanno potuto confrontarsi con i relatori sulle tematiche oggetto della giornata tecnica.

È in previsione l'organizzazione di un secondo incontro tecnico a fine anno.





Benessere Systematico

AGRICOLTURA

INDUSTRIA

VASCHE IN CEMENTO

CASE IN LEGNO



Costruzioni prefabbricate
in legno lamellare e acciaio
per l'agricoltura e la zootecnia



Stalle e fienili
Ricoveri macchinari
Vasche liquami e per impianti biogas
Caseifici
Centri ippici e maneggi

Premio 2024: la donna nella zootecnia trentina

Sono aperte fino al 17 ottobre le iscrizioni per partecipare al "Premio 2024: la donna nella zootecnia trentina", promosso dal Coordinamento Donne delle Acli trentine e dalla Diocesi di Trento in collaborazione con la Federazione Provinciale Allevatori, la Fondazione Mach, lo spazio di progettazione Svolta, il centro di progettazione sociale Svolta e Pensplan Centrum.

Obiettivo dell'iniziativa è la valorizzazione delle donne impegnate nel settore zootecnico e per questo il Premio è riservato alle donne imprenditrici residenti sul territorio trentino che abbiano sviluppato un'attività economica nel settore. Possono pertanto presentare domanda le donne imprenditrici titolari di impresa individuale o socie di azienda collocata in Trentino.

Criteri di valutazione

Le attività, oggetto di candidatura, dovranno collocarsi in questi ambiti di intervento:

1. Donna e azienda nella tradizione zootecnica
2. Donna che guarda al futuro e al benessere animale
3. Donna nell'impresa familiare
4. Donna che valorizza la rete sociale
5. Donna attenta alla sostenibilità ambientale

La valutazione delle proposte sarà effettuata da una Commissione formata dai rappresentanti di tutti gli enti partner coinvolti. I criteri di valutazione riguarderanno gli aspetti tecnici riferiti ai contenuti della proposta che terranno conto in particolare degli ambiti di intervento sopra indicati.

Durante il periodo di valutazione possono essere richieste integrazioni e informazioni aggiuntive.

Modalità di partecipazione

Per partecipare al premio è necessario compilare il modello di candidatura scaricabile dai siti:

www.diocesitn.it

www.aclitrentine.it

Le candidate devono inviare la documentazione richiesta entro e non oltre il **17 OTTOBRE 2024** all'indirizzo: premio.donne@aclitrentine.it

La ricezione della domanda sarà confermata dall'invio di una mail di avvenuta consegna.

Premio

Saranno premiate quattro donne imprenditrici del settore zootecnico con un riconoscimento di 2.000 € ciascuna.

Inoltre, alle vincitrici, Pensplan Centrum offrirà un contributo del valore di 400 € valido per aprire o integrare un piano di previdenza complementare.

Presentazione dei progetti e premiazione

Il gruppo promotore del Premio organizzerà nel mese di **NOVEMBRE 2024** una serata di presentazione dei vari progetti a cui saranno invitate tutte le donne imprenditrici partecipanti all'iniziativa e durante la quale saranno consegnati i premi.

Info e contatti

Per informazioni sull'iniziativa scrivere a: premio.donne@aclitrentine.it







Rondini come mezzo di controllo biologico degli insetti infestanti

Gli uccelli insettivori forniscono servizi ecosistemici cruciali, quali il controllo degli insetti dannosi in agricoltura e mostrano un preoccupante decremento globale. Tra questi, la rondine (*Hirundo rustica*) è particolarmente legata alle aree urbanizzate e agli edifici rurali traendo vantaggio e protezione dai predatori e aiutando l'uomo a limitare la presenza di fastidiosi insetti grazie alla sua dieta insettivora. Nello specifico nelle stalle di bovini si ambienta molto bene e potrebbe contribuire al controllo degli insetti nocivi, ma questo effetto non è mai stato studiato e approfondito prima d'ora. Dal punto di vista della legislazione Europea ed Italiana la specie è protetta, mentre i protocolli per il benessere animale tollerano la presenza della specie nelle aziende zootecniche a condizione che non sussistano potenziali pericoli di contaminazione degli alimenti con le feci.

Per questo motivo in Trentino, nell'anno 2022, è stato osservato il loro comportamento per realizzare un'indagine che dimostri quanto le rondini siano efficaci nel controllo di mosche, mosconi e tafani all'interno delle aziende zootecniche e quindi di redigere le linee guida per la corretta gestione della presenza di colonie nidificanti all'interno degli allevamenti. L'analisi è stata svolta da LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli) in collaborazione con il MUSE, la FEM, l'APSS e il CONCAST, in 9 aziende agricole, di cui 5 ospitavano colonie di rondini nidificanti, mentre 4 non avevano nidi al loro interno. Il monitoraggio è stato svolto in Val di Non, ad una quota compresa tra i 936 e i 1317 m.s.l.m., zona scelta perché lontana dalle coltivazioni di meli intensive e circondata di prati da sfalcio. Per le aziende, che

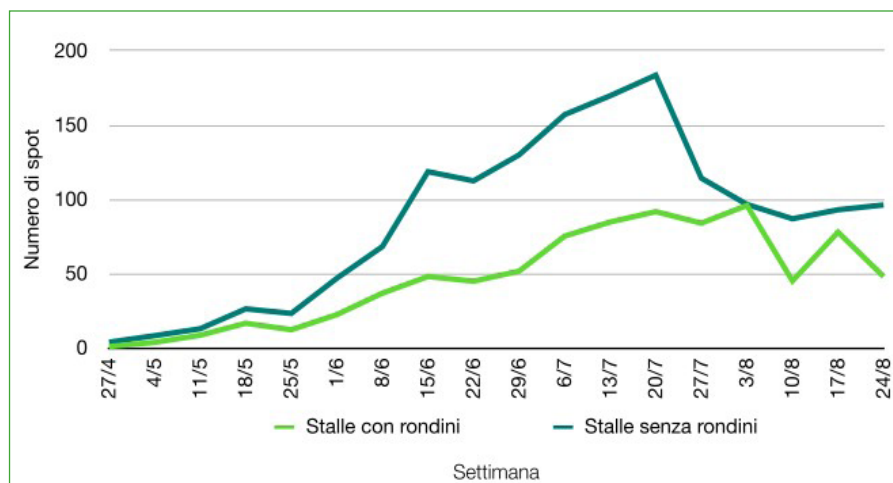
ospitavano tra i 35 e i 223 capi, è stato valutato il tipo di stabulazione e l'utilizzo di metodi per il controllo degli insetti al fine di uniformare per quanto possibile le unità di campionamento. I monitoraggi sulle rondini sono stati condotti con cadenza settimanale nel periodo della loro presenza e in particolare nel pieno dell'attività riproduttiva, in un periodo compreso tra l'ultima settimana di aprile e la prima settimana di settembre per un totale di 20 controlli per sito. Per il controllo dei dati biologici della rondine: della sua riproduttività e della consistenza della popolazione (numero di nidi attivi e numero di individui presenti) sono stati usati strumenti per esaminare dall'alto l'interno del nido con telecamere Wi-Fi o appositi specchietti dotati di luce a led applicato su un palo telescopico. Durante i monitoraggi sono stati raccolti dati sul numero di coppie nidificanti per sito, dimensione delle covate, data delle deposizioni, numero delle uova, numero ed età dei pulli così da estrapolare valori quali il numero di nidi attivi, il numero totale di individui presenti (giovani e adulti) per stalla

oltre al successo riproduttivo e alla fenologia delle rondini per confronto con i dati pregressi. Per quanto riguarda invece il monitoraggio degli insetti volanti, la specie presa di riferimento nella valutazione della sua presenza è stata la mosca domestica (*Musca domestica*) considerata la più pericolosa come infestante, valutando anche la presenza della mosca canina (*Stomoxys calcitrans*) presente maggiormente nelle lettiere con elevata concentrazione di urine e feci e altri insetti della famiglia dei Calliforidi (mosconi) spesso responsabili di miasi sugli animali. Questi insetti rappresentano il 70% circa della dieta della rondine, perciò è stata valutata la presenza nei vari siti con il metodo delle SPOT CARD, ovvero cartoncini bianchi di superficie nota, posizionati sulle pareti o altri supporti, sui quali vengono contate le deiezioni e i rigurgiti depositati dalle mosche (spot). Il conteggio degli spot restituisce un indice di attività degli insetti, valore correlabile alla densità delle mosche presenti. Sono state posizionate 8 spot card di dimensione 10x15cm per ogni stalla monitorata e il numero di spot è stato successiva-



Spot card e trappola adesiva con mosche catturate

mente contato manualmente, perché i software dedicati al conteggio automatico potevano risultare imprecisi o macchinosi nell'utilizzo. Per conoscere qualitativamente la popolazione di insetti presente è stata inoltre posizionata una trappola adesiva per stalla sostituita e controllata settimanalmente per riconoscere le specie di mosca presenti. Nello studio sono stati effettuati complessivamente 20 monitoraggi per stalla, di cui è stata accertata la nidificazione di 44 coppie di rondine per un totale di 95 covate. La deposizione più precoce è avvenuta il 20 aprile mentre la più tardiva il 25 agosto. Nelle stalle con rondini erano presenti nidi attivi, intesi come coppie di adulti impegnati nell'allevamento dei pulli, da inizio maggio a inizio settembre. Il numero di coppie nidificanti variava da 8 a 16: valore non dipendente dalla consistenza aziendale di bovini allevati. Per il monitoraggio delle mosche invece, sono state raccolte e analizzate 8 spot card per stalla su base settimanale, per un totale di 1378 campioni. Per valutare l'indice di attività delle mosche sono state contate le macchie deposte, con valori che andavano da un minimo di 0 a un massimo di 680 spot per cartoncino. Per verificare se la presenza di nidi attivi di rondine nelle stalle influenzava l'attività delle mosche, si è utilizzato il numero di spot per cartoncino come variabile dipendente e temperatura ambiente, data, numero di capi allevati per stalla, ID della spot card e ID della stalla come potenziali variabili indipendenti. È stato quindi valutato, attraverso dei modelli statistici, l'effetto del numero di capi allevati e della temperatura (che influenza direttamente attività



Andamento settimanale indice attività mosche, espresso come numero medio di spot per cartoncino

e ciclo biologico della mosca), in interazione con la presenza o meno di nidi di rondini in stalla. Il modello statistico ha mostrato come il tasso di attività delle mosche risulti aumentare fortemente all'aumentare della temperatura, anche se l'analisi evidenzia come la presenza di rondini riduca sensibilmente tale incremento. In ugual modo è stato verificato se il numero di coppie riproduttive di rondini nelle stalle influenzava il tasso di attività delle mosche, focalizzandosi sulle stalle con presenza di nidi attivi e anche in questo caso la variabile dipendente era il numero di spot di mosca per cartoncino, che ha dimostrato un aumento del tasso di attività delle mosche con la temperatura che però diminuiva all'aumentare del numero di nidi attivi di rondine nelle stalle.

I risultati dello studio hanno quindi portato a queste conclusioni: le rondini agiscono da efficaci agenti di controllo biologico, in grado di limitare l'attività delle mosche nelle stalle. Gli allevatori sono stati attiva-

mente coinvolti nella conservazione delle rondini, anche attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intenti, che prevede l'organizzazione delle aree destinate allo stoccaggio e somministrazione degli alimenti per i bovini per evitare contaminazione dagli uccelli, segnalazione dell'arrivo/partenza delle rondini, interventi per rendere sostenibile la loro presenza nelle stalle (programmazione delle pulizie nel periodo di assenza, effettuare interventi di dissuasione nei pressi degli alimenti per evitare nidificazioni in quelle aree, rimozione vecchi nidi posizionati in aree errate e stimolare la nidificazione in aree più consone con la creazione di nidi artificiali). Valorizzare i servizi ecosistemici forniti dagli uccelli degli ambienti agricoli può portare a effetti positivi sia per la società che per la biodiversità, gli allevatori possono essere considerati custodi di questa specie protetta che al giorno d'oggi tende ad abbandonare le aree urbanizzate per concentrarsi nei pressi delle aziende zootecniche.



Tipologie di nidi artificiali in cemento e terracotta

CAMBIO DI ALIMENTAZIONE

RUMEN FERM PELLETTA

MANGIME MINERALE PER VACCHE DA LATTE
CON BIOTINA

- ✓ Aumenta l'ingestione
- ✓ Riduce il deficit energetico post parto
- ✓ Migliora la digeribilità della cellulosa
- ✓ migliore stato sanitario della mandria
- ✓ ammesso nel disciplinare grana padano - trentin grana

RUMEN ESTRUS PELLETTA

Gli oligoelementi che ottimizzano il ciclo estrale dei tuoi animali e migliorano la loro fertilità.



BEIKIRCHER GRÜNLAND

REPELLENTI PER INSETTI SPECIFICI PER STALLA E PASCOLO

Gli insetti sono un serio problema per il benessere delle vacche da latte: impediscono agli animali di riposare, sono potenziali vettori di malattie e in generale influenzano la produttività dell'allevamento.

TETRACIP MULTI

- Con solventi a basso impatto ambientale ed emulsionante di origine vegetale
- Versatile contro vari insetti in differenti ambienti
- Sicuro per la vegetazione
- Non macchia e non ha odori sgradevoli
- insetticida ad ampio spettro



SCONTO -10% comprando 3 pezzi

TOP REPELL

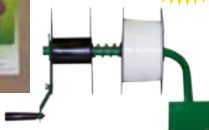
- Soluzione pronta all'uso per respingere mosche, tafani, zanzare, ecc. adatta per tutti gli animali al pascolo
- Dura fino a 3 settimane!

ROTOLO MOSCHICIDA AGRITURA

- Consente un controllo efficace delle mosche senza l'utilizzo di sostanze tossiche o nocive
- A richiesta disponibile set composto da: manovella, staffe di fissaggio e ganci
- Rotolo da 440 m



**440 MT
+10%
di prodotto**



MANGIME PER OVAIOLE BEIKIRCHER

- Mangime complementare (Legemehl)
- Con pigmenti di origine naturale
- Garantisce un peso maggiore, colore del tuorlo giallo oro e gusci più resistenti
- Somministrare in rapporto 2:1 con pickfutter

SACCO DA 30 KG

PICKFUTTER

- Spezzato per galline
- Miscela di grano, frumento, farina di calcare grossolano e conchiglia
- Per l'alimentazione durante la deposizione
- Da miscelare con legemehl in rapporto 1:2



CARTA ASSORBENTE PER MAMMELLE

- Perfetta per la pulizia a secco e umido
- Biodegradabile



EXTRA SCONTO -5%

comprando insieme alla carta i guanti SHOWA modello 7500 o 772



COMPETENZA E CORTESIA: I nostri consulenti sono a vostra disposizione per il calcolo della razione alimentare e per consigliarvi la migliore alimentazione per massimizzare la produzione.

Federico Ventura
Matteo Mengon
Daniele Bonapace
Andrea Bortolotti

Cell.: 340 079 76 92
Cell.: 342 158 15 01
Cell.: 348 478 59 83
Cell.: 335 651 36 26

Val di Fiemme e Fassa
Val di Non e Sole, Altopiano della Paganella, Vallagarina
Val Rendena, Val del Chiese, Valle dei Laghi e Fivè, Giudicarie e Val di Ledro
Valsugana, Val di Cembra, Piana Rotaliana, Bondone, Val dei Mocheni, Primiero

SPECIALE DETERGENTI PER IMPIANTI DI MUNGITURA

QUALITÀ TOP, NON FANNO SCHIUMA

- Disponibili in diverse soluzioni (liquido o in polvere) e quantità
- Diluire con acqua calda (40-50°C) in percentuale 0,5 %



CALGONIT S

- Detergente acido a base di acido fosforico, scioglie e rimuove per reazione acida i grumi di latte da secchi, tubi e recipienti usati per la mungitura e dalle vasche
- Adatto ad acque di tutte le durezza. Impedisce la formazione di depositi di grasso e proteine

CALGONIT DA LIQUIDO

- Detergente disinfettante alcalino, clorattivo, indicato per tutti i tipi di impianti per la mungitura.
- Adatto ad acque di tutte le durezza.
- Impedisce la formazione di depositi di grasso e proteine.



acquistando la tanica da 220 lt risparmi più di **100 €**



PROMO SET PULIZIA GUANTI + DETERGENTE HM VIR FILM + SHOWA 7540 PREZZO SET

119.00 €

HM VIR FILM +

- Disinfettante battericida formulato con LSA (complesso di idrossiacidi)
- Con Aloe Vera e mentolo
- Efficace contro i batteri, si prende cura della pelle



GUANTI SHOWA 7540

- monouso, 100% nitrile
- Lunghezza 240 mm, Spessore 0,10 mm
- Blu cobalto, Testurizzato Senza talco e silicone
- 100 pezzi

PROMO SET PULIZIA CALDERA

CALGONIT DA 25 LT + GUANTI SHOWA 772

54.90 €

GUANTI SHOWA 772

- In nitrile, colore giallo
- lunghezza: 650 mm
- fodera: cotone e poliestere
- superficie testurizzata



BABY MILCH i sostitutivi del latte di Beikircher

- Baby Milch BLU e GOLD 50% di latte scremato, Baby Milch GIALLO 35% di latte scremato
- Arricchiti con Vit. E e Selenio (previene le malattie muscolari e rafforza lo sviluppo del sistema immunitario)
- Proteine del latte di alta qualità, altamente digeribile
- Composizione di nutrienti ideale
- Con elementi utili al mantenimento di una flora intestinale stabile e sana dei vitelli
- Ottima solubilità, quindi adatti a distributori automatici



BOVIFERM PRIMO

- Contiene Oralin®: aumenta l'acidità dell'intestino e favorisce la proliferazione della latto-flora commensale, migliorando la digestione fisiologica del latte
- Con elevate percentuali di vitamine A, C, D3, E e beta- carotene, che contribuiscono a migliorare la resistenza fisica e favorire un precoce sviluppo del sistema immunitario



BOVIFERM PLUS

per la prevenzione della diarrea nei vitelli

- Efficace antidiarroico per vitelli, da somministrare con il latte
- Eccezionale azione tampone nei casi di acidosi gastrica
- Contiene ORALIN®: potente probiotico che ristabilisce rapidamente l'equilibrio della flora batterica intestinale



HYDRAFEED

Soluzione reidratante effervescente

- Agisce come temporaneo sostituto del latte per vitelli e suinetti stressati o disidratati a causa di scandagli, meteo, trasporti, problemi digestivi o alimentari
- Contiene lattosio (lo zucchero naturale del latte) che fornisce energia doppia rispetto al glucosio, elettroliti e sostanze nutritive essenziali
- Il gradevole aroma di vaniglia e il pH neutro invogliano i vitelli a bere



ALOE LESIONEX GEL E SPRAY

- Coadiuvante della cicatrizzazione e dell'azione antinfiammatoria viene rapidamente assorbito per via cutanea
- Con Aloe Arborescens, Carota, Tea Tree Oil, Calendula e Propoli
- Favorisce l'azione cicatrizzante sulle mucose esterne dell'apparato genitale, nei casi di intertrigo e ragadi del capezzolo
- Azione lenitiva per arrossamenti ed irritazioni della cute
- Applicare 2 o più volte al giorno sulla zona interessata



STIVALI AGRITURA

- Certificati S5 per la massima protezione
- Realizzati in resistente poliuretano verde per una durata superiore
- Design ideale per l'ambiente agricolo
- Protezione affidabile contro agenti atmosferici e impatti
- Comfort e stile senza compromessi



mod. alto
64,95 €

mod. basso
64,95 €

termici
89,95 €

MOOCALL

- Innovativo sistema di monitoraggio del parto delle vacche
- Applicare 3 giorni prima della data di scadenza calcolata
- Messaggi di allarme circa un'ora prima della nascita tramite SMS, e-mail o app
- Invia a due numeri di telefono e tre indirizzi e-mail (regolabile)
- Durata della batteria 30 giorni
- Facile ricarica tramite interfaccia USB
- SIM integrata - pronta per l'uso immediato



Prezzi iva inclusa. Promozioni valide fino al 30 settembre 2024

Online shop
agritura.com



FILIALI
3 in Alto Adige
1 in Tirolo



CONSULENTI
più di 20
venditori tecnici



ONLINE shop
migliaia di prodotti
su agritura.com



CONSEGNE
Trentino-Alto Adige
e Triveneto

**BEIKIRCHER
GRÜNLAND**



Attività recapito ALPENSEME 2023

di Giovanni Baldessari

Da anni la Federazione Allevatori è proprietaria di ALPENSEME centro di produzione seme a Toss di Ton. Presso la struttura si trova il recapito di distribuzione seme per il territorio del Trentino.

Attualmente il recapito gestisce circa 350 contenitori di azoto sul territorio: la maggior parte sono bidoni aziendali, mentre circa una ventina sono gli operatori conto terzi, esclusivamente veterinari.

Il recapito provvede alla consegna di azoto, seme e materiale occorrente per la fecondazione con consegne periodiche su tutto il territorio provinciale.

Nell'anno 2023 sono state distribuite 54550 dosi di materiale seminale divise come da tabella

Come si deduce da questi numeri l'uso dei riproduttori da carne rappresenta oltre la metà del seme consegnato: questo si spiega soprattutto con l'ormai consolidato impiego, nelle inseminazioni in purezza, di seme sessato (specialmente in Frisona, Bruna e un po' anche in Pezzata Rossa) che permette all'allevatore di programmare la nascita del numero di femmine che servono alla rimonta interna all'azienda, destinando poi sul resto della mandria all'ingravidamento con seme da carne con il fine di ottenere vitelli incroci molto più remunerativi (anche il doppio) se venduti da baliotti.

Per quanto riguarda l'uso del seme sessato il recapito, nel 2023, ha distribuito:

- - 2055 dosi di razza Bruna
- - 3221 dosi di razza Frisona
- - 400 dosi di razza Pezzata Rossa
- - 110 dosi di razza Jersey
- - 81 dosi di razza Grigio Alpina

Da questi dati si evince che so-

prattutto sulle razze specializzate da latte l'uso del seme sessato aumenta sempre più, con percentuali che vanno dal 27% della Bruna al 31% in Frisona per arrivare al 44% della razza Jersey: questo soprattutto in relazione allo scarso valore dei vitelli maschi in purezza. Viceversa nelle razze a duplice attitudine, nelle quali anche il vitello maschio ha un buon mercato l'uso del sessato è molto minore; tuttavia questo seme riscuote un crescendo di interesse, testimoniato dalla novità della Grigio Alpina di cui vi sono ora alcuni riproduttori sessati.

Per quanto concerne la scelta del tipo di riproduttori, in particolare nell'impiego come seme sessato, il mercato da anni si è indirizzato sull'impiego dei giovani tori genomici vuoi perché hanno degli indici genetici molto alti, vuoi perché in questo modo si utilizza una genetica sempre nuova, vuoi perché ormai tanti CFA scelgono di macellare

presto i riproduttori, senza aspettare diversi anni per avere il toro provato con gli indici delle figlie quindi non più presente da sessare.

Un discorso un po' diverso si può fare per gli allevatori che puntano la selezione in particolar modo sulla morfologia spinta alle mostre: in questo caso l'impiego del toro provato è ancora in auge in quanto non si bada tanto agli indici produttivi, quanto ai caratteri morfologici nel qual caso è fondamentale basarsi sulla morfologia delle figlie valutate con la punteggiatura (i tori non hanno mammella, la vacche sì) ed anche sulla notorietà di quelle si sono viste sfilare nei ring delle mostre.

Negli anni prossimi si può ipotizzare che l'uso del seme sessato subirà un ulteriore incremento per i motivi sopra elencati, considerando anche che il suo prezzo sta diminuendo, la qualità dello sperma (fertilità) è diventata paragonabile al seme convenzionale e che molti CFA si

RIEPILOGO MOVIMENTO SEME anno 2023

Razza	Dosi distribuite	di cui sessate
BRUNA	7.602	2055
FRISONA	10.358	3221
PEZZATA ROSSA	3.679	400
GRIGIA	1.738	81
RENDENA	1.413	
JERSEY	250	110
BLU BELGA	25.758	
INRA 95	1.453	
LIMOUSINE	1.288	
CHAROLAISE	195	
PIEMONTESE	132	
ALTRE RAZZE	634	



incrocio da carne nell'ultimo periodo sta crescendo l'utilizzo di un prodotto nuovo: si tratta di dosi confezionate con un mix di spermatozoi di tre riproduttori diversi in particolare Blu Belga. Questa tecnica di mescolare il seme di tre tori in una singola dose sembra aumenti il tasso di concepimento, in quanto aumenta il tempo di capacitazione del seme ottenendo buoni risultati in termini di gravidanze.

Infine una nota tecnico-organizzativa come informazione per gli allevatori trentini: vista la vastissima offerta di riproduttori di tutte le razze è impensabile che il recapito di Alpenseme possa avere in casa il seme di tutti i tori disponibili. Quindi si è preferito affidare alle sezioni di razza la scelta di un gruppo ristretto di riproduttori, che sono gli stessi utilizzati nei piano di accoppiamento redatti secondo le modalità previste dalle singole razze; qualora il singolo allevatore faccia scelte diverse basta contattare il recapito che provvederà a recuperare quanto richiesto (richiedere il seme per tempo ed accertarsi che sia veramente disponibile sul mercato, specialmente se sessato e costoso).

sono dotati delle tecnologie per la sua produzione, portando quindi ad una concorrenza sul mercato internazionale.

Nell'ambito dei tori da carne la maggior parte del seme distribuito è di razza Blu Belga con 25800 dosi, seguito da INRA95 con 1450 dosi, quindi Limousine con 1300 dosi. La BB di fatto è la razza imbattibile per ottenere vitelli che spuntano prezzi

alti; a questo aspetto, negli ultimi anni, ha aggiunto anche una certa affidabilità nelle informazioni sulla facilità di parto, evitando così di incorrere in una eccessiva frequenza di parti difficili come avveniva in passato. INRA95 dalla sua è pensato come tipo di riproduttore che massimizza l'aspetto fertilità e quindi preferito per le vacche difficili da ingravidare.

Sempre nell'ambito dei tori da

NOIROMECC

NOIROMECC S.r.l.

Loc. Formol, 24 Castelfondo - 38013 Borgo d'Anania (Tn)

Tel. 0463-889230 - info@noiromec.it - www.noiromec.it

**ATTREZZATURE ED IMPIANTI ZOOTECNICI
SISTEMI DI ESSICCAZIONE FORAGGIO**





Contributo PAT per la certificazione del benessere animale

Il termine benessere animale è ormai divenuto di uso comune in tanti ambiti e tutti gli allevatori ne devono conoscere le implicazioni da un lato per rispettarne le normative e dall'altro per conoscerne i lati positivi e vantaggiosi visto che anche diverse contribuzioni pubbliche si basano sulla sua valutazione che tiene conto delle complesse relazioni tra la salute degli animali, la qualità delle produzioni, la salute umana e l'ambiente.

L'importanza del benessere animale è sancita dalla nuova programmazione della PAC divenendo un criterio chiave per l'assegnazione degli aiuti comunitari, soprattutto per quanto riguarda l'Ecoschema 1 livello 2. Aumentare il benessere animale ha un positivo effetto per ridurre l'incidenza delle malattie negli allevamenti e limitare l'uso di farmaci per la loro cura.

Alcuni catene di distribuzione di alimentari poi richiedono la valutazione del benessere animale quale requisito indispensabile per commercializzare il formaggio o la carne e quindi risulta giocoforza indispensabile fornire loro i dati di Classyfarm.

In questo ambito agli allevatori trentini viene in aiuto l'ente pubblico con un contributo sulla spesa sulla classificazione (valutazione CRENBA di un veterinario autorizzato) ed in prospettiva per l'adesione al nuovo Sistema Qualità Nazionale per il



Per ogni allevatore fare prelievi di latte sterile per analisi batteriologiche deve diventare la norma

Benessere Animale (SQNBA). L'intervento può essere usufruito nel quinquennio iniziato con il 2023 e prevede una % di contributo via via decrescente: gli allevamenti ammissibili includono quelli di vacche da latte, vacche da carne, ovicapri di latte e suini.

La valutazione tramite Classyfarm può essere condotta dal veterinario aziendale o da un veterinario esterno incaricato, mentre la certificazione SQNBA è rilasciata da un ente certificatore.

Ecco una tabella che riassume l'intervento per ogni anno di richiesta:

Anno	Certificazione	Contributo massimo (IVA escl.)
2023	SQNBA o Classyfarm	250 €
2024	SQNBA o Classyfarm	200 €
2025	SQNBA	150 €
2026	SQNBA	100 €
2027	SQNBA	50 €

Le domande di contributo, dovranno essere presentate attraverso le procedure informatiche di SR-Trento ed il contributo verrà erogato dietro presentazione della fattura quietanzata emessa dal certificatore e altre dichiarazioni consuete per richiedere i contributi. Dopo l'approvazione, il contributo sarà accreditato sul conto corrente indicato nell'archivio aziendale.

Per maggiori dettagli sui criteri, le procedure di richiesta e di erogazione dell'intervento, si rimanda alla delibera PAT n.1043.

In conclusione, il miglioramento del benessere in allevamento è un percorso fondamentale per valorizzare i prodotti animali e per beneficiare dei contributi della PAC. Questo intervento, promosso dall'Assessorato all'Agricoltura, rappresenta un'opportunità interessante per coprire i costi delle necessarie certificazioni.

REFORM

Per muoversi in sicurezza...



MODELLO H60



MODELLO H70



**Consorzio Agrario
di Bolzano**



*...da oltre 50 anni leader nell'arco alpino
per la fienagione di montagna.*

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Filippo Sembianti

Il giorno 21 giugno, all'età di 95 anni, ci ha lasciati il dr. Filippo Sembianti già Direttore della Federazione Allevatori di Trento dal 1965 al 1990.

Filippo Sembianti è nato a Vervò in Valle di Non in una famiglia di agricoltori/allevatori. Dopo gli studi classici e la laurea in Scienze Agrarie ha lavorato presso la Federazione dei Consorzi Cooperativi in qualità di Revisore Cooperativo prima di essere chiamato, nel 1965, a dirigere la Federazione Provinciale Allevatori.

In quegli anni la Federazione Allevatori stava muovendo i primi passi di cooperativa al servizio del mondo zootecnico trentino. Se dovessimo riassumere in poche righe quello che è stato l'impegno ed il merito del dr. Sembianti si potrebbe dire che lui ha saputo dare gambe, forza ed organizzazione ad una brillante, originale ed innovativa idea di un Ente, la Federazione Allevatori, pensato in forma cooperativa (unico in Italia) per unire le attività tecniche dei controlli funzionali e della selezione a quelle più strettamente commerciali finalizzate alla valorizzazione economica del bestiame allevato e delle sue produzioni.

Tante sono le iniziative che lo hanno visto protagonista e che oggi rappresentano un patrimonio per tutto il settore dell'allevamento provinciale. Iniziative che hanno accompagnato il momento storico di trasformazione del settore zootecnico da "produttore di beni per l'autoconsumo" a "settore economico vero e proprio rivolto al mercato".

Tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70 ha gestito il programma FEOGA (fondi europei per lo sviluppo zootecnico) che ha visto la realizzazione di una cinquantina di nuove e moderne stalle. Sempre di quel periodo è anche la gestione del programma provinciale di riqualificazione di numerose malghe distribuite in varie aree del Trentino.

Dal punto di vista organizzativo la direzione Sembianti è coincisa con l'acorpamento nella Federazione Allevatori di tutte le Associazioni/Federazioni che fino a quegli anni gestivano singolarmente le attività di selezione del bestiame (ricordiamo l'Associazione degli Allevatori della Rendena, quella della Frisona, della Grigio Alpina, del Cavallo Avelignese e del settore avicunicolo).

Sul piano tecnico è stato uno dei fautori convinti del rinsanguamento della Bruna Alpina con la Brown Swiss americana e al riguardo ha contribuito all'organizzazione delle prove di progenie assieme alle APA del Veneto ed alla riorganizzazione del CFA di Rovereto dove sono stati ospitati i primi tori Brown importati dagli USA.

Per la valorizzazione commerciale delle produzioni zootecniche ha dato corso ai primi esperimenti delle aste per il bestiame da vita ed ha favorito la nascita ed il consolidamento dei servizi di raccolta ed ingrasso dei vitelli balotti e del ritiro delle vacche di fine carriera. E infine non possiamo dimenticare la determinazione del dr. Sembianti nel voler aprire, nei primi anni '80, il Punto Vendita Carni.

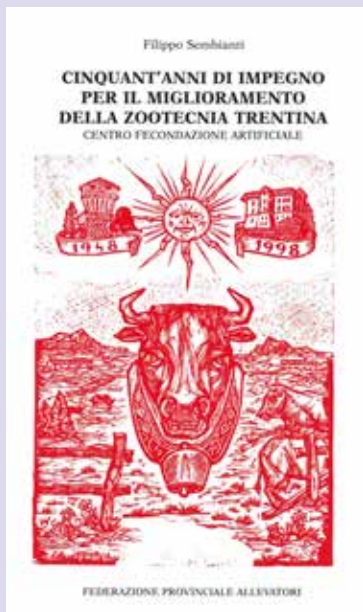
Sono tutte attività che oggi rappresentano il core business della Federazione Allevatori per la nascita e lo sviluppo delle quali il dr. Sembianti ha dato il suo contributo determinante, traducendo in servizi concreti le idee dei Consigli di Amministrazione che si sono succeduti, saggiamente guidati dai presidenti Andrea De Stanchina, Tullio Iori e Silvano Rauzi.

Al dr. Sembianti è toccata anche la non facile gestione della crisi finanziaria della Federazione Allevatori della fine degli anni '70. Anche in questo caso è stato determinante il suo contributo soprattutto per aver saputo interloquire con competenza con gli Uffici dell'Assessorato all'Agricoltura ed essere riuscito a definire dei parametri certi per definire l'entità dei trasferimenti pubblici alla Federazione Allevatori.

Il dr. Sembianti ha lasciato la guida della Federazione Allevatori nel settembre 1990 per raggiunti limiti di età, ma il suo contributo di conoscenza, di esperienza e di saggezza è stato richiesto anche successivamente. Lui rappresentava la memoria storica della Federazione Allevatori e grazie alla sua capacità di ricostruire gli eventi con dovizia di particolari e alla sua predisposizione per la scrittura di testi e per la narrazione di fatti, nel 1998, in occasione dell'inaugurazione del nuovo Centro di FA Alpenseme, ha realizzato il libro "Federazione Provinciale Allevatori; cinquanta anni al servizio della zootecnia provinciale". Anche nel 2004 in occasione dell'inaugurazione delle nuove strutture di via delle Bettine al dr. Sembianti è stato assegnato il compito di ricostruire e presentare al pubblico la storia e gli eventi che hanno caratterizzato l'evoluzione del settore zootecnico dal dopoguerra ai giorni nostri.

Con il dr. Sembianti se ne va un pezzo importante di storia della zootecnia trentina di cui lui è stato interprete diretto e protagonista attivo. Lui è stato un uomo di visione, un convinto assertore del necessario cambiamento, pur nella convinzione che la zootecnia trentina opera in montagna e come tale, rifuggendo dalle tentazioni di emulare la pianura, deve operare, evolvere e svilupparsi in equilibrio con la delicatezza del territorio su cui insiste.

Dalle pagine de L'Allevatore trentino giungano alla moglie Claudia ed ai nipoti una testimonianza di affetto ed un pensiero di partecipazione al loro lutto.



CALENDARIO ASTE 2024

Le manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00. È in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 16/10/2018.

Mercoledì 14 febbraio	Fecondazione dopo il 04/06/2023
Mercoledì 15 maggio	Fecondazione dopo il 03/09/2023
Mercoledì 4 settembre	Fecondazione dopo il 24/12/2023
Mercoledì 25 settembre	Fecondazione dopo il 14/01/2024
Mercoledì 23 ottobre	Fecondazione dopo il 11/02/2024
Mercoledì 27 novembre	Fecondazione dopo il 17/03/2024

Ricordiamo agli allevatori che le domande d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell'asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza.

Gli allevatori che iscriveranno soggetti in ritardo per cause motivate, dovranno mettere in contatto personalmente la propria ASL per il rilascio dei necessari certificati sanitari.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell'Asta.

Calendario Mostre Autunnali anno 2024

SABATO 24 agosto	ROMENO
SABATO 7 settembre	PINZOLO
DOMENICA 8 settembre	FUCINE
SABATO 14 settembre	COGOLO
GIOVEDÌ 19 settembre	MALE'
SABATO 21 settembre	RONCONE
SABATO 21 settembre	CASTELNUOVO VALS.
GIOVEDÌ 26 settembre	FIERA DI PRIMIERO
SABATO 28 settembre	PREDAZZO
SABATO 28 settembre	PIEVE DI LEDRO



Produzioni medie di latte anno 2023



Razza	Anno	N. vacche controllate	Latte kg	Grasso %	Prot. %
BRUNA	2022	5.729	7.781	4,07	3,66
	2023	5.220	7.667	4,1	3,67
	Diff. 2023/22	-509	-114	0,03	0,01
	Diff. %	-8,88%	-1,47%	0,74%	0,27%
FRISONA	2022	8.859	9.642	4,06	3,40
	2023	8.211	9.771	4,14	3,44
	Diff. 2023/22	-648	129	0,08	0,04
	Diff. %	-7,31%	1,34%	1,97%	1,18%
RENDENA	2022	1.196	4.839	3,56	3,24
	2023	1.102	4.745	3,55	3,22
	Diff. 2023/22	-94	-94	-0,01	-0,02
	Diff. %	-7,86%	-1,94%	-0,28%	-0,62%
GRIGIO ALPINA	2022	1.187	4.459	3,67	3,35
	2023	1.128	4.542	3,64	3,38
	Diff. 2023/22	-59	83	-0,03	0,03
	Diff. %	-4,97%	1,86%	-0,82%	0,90%
PEZZATA ROSSA	2022	4.382	6.555	3,84	3,43
	2023	4.082	6.393	3,86	3,44
	Diff. 2023/22	-300	-162	0,02	0,01
	Diff. %	-6,85%	-2,47%	0,52%	0,29%
JERSEY	2022	68	4.757	4,94	3,93
	2023	78	5.389	4,73	3,83
	Diff. 2023/22	10	632	-0,21	-0,1
	Diff. %	14,71%	13,29%	-4,25%	-2,54%
PINZGAUER	2022	35	5.355	4,04	3,43
	2023	33	5.550	3,84	3,34
	Diff. 2023/22	-2	195	-0,2	-0,09
	Diff. %	-5,71%	3,64%	-4,95%	-2,62%
METICCIE	2022	1.671	6.953	3,88	3,43
	2023	1.618	6.983	3,88	3,43
	Diff. 2023/22	-53	30	0,00	0,00
	Diff. %	-3,17%	0,43%	0,00%	0,00%
TOTALI	2022	23.132	7.739	3,98	3,47
	2023	21.476	7.725	4,03	3,49
	Diff. 2023/22	-1656	-14	0,05	0,02
	Diff. %	-7,16%	-0,18%	1,26%	0,58%

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

Provincia Trento

P.O.	AZIENDA	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitur Effettiva GG.	ETA'		Periodo Parto Conc. GG.	Insemi- nazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		AL PARTO A M			

2 Mungiture

Bruna

1	ZUCOL ENRICO (A: 90% B: 21% C: 17% D: 194GG. E: 160GG.)	24	10.481	4,46	417	325	4	8	312	4,4
2	AZ. AL CASTELLO DI COVI A., A., F. E V. (A: 87% B: 29% C: 21% D: 141GG. E: 171GG.)	46	11.392	4,75	410	309	4	4	183	2,1
3	AZ. AGR. LE GIARE SSA (A: 90% B: 25% C: 38% D: 288GG. E: 88GG.)	10	10.069	3,04	397	319	4	2	198	2,5
4	SAS VETTORI DI VETTORI ELIA E MARCO (A: 92% B: 48% C: 27% D: 216GG. E: 178GG.)	46	10.279	3,94	397	325	3	7	183	2,2
5	MASO PLAZ DI ANSELMI STEFANO E MATTEO (A: 82% B: 19% C: 31% D: 150GG. E: 136GG.)	18	10.597	5,09	391	295	4	8	134	2,0
6	COVI MIRKO E FAUSTINO (A: 91% B: 31% C: 56% D: 225GG. E: 140GG.)	7	9.401	3,38	369	313	5	1	179	2,5
7	ZUCAL ENRICO E MARCO (A: 87% B: 26% C: 32% D: 197GG. E: 160GG.)	60	9.647	4,57	369	308	4	5	152	2,8
8	ROSATI LORENZO (A: 89% B: 31% C: 14% D: 211GG. E: 121GG.)	25	9.726	4,02	364	316	4	5	162	2,3
9	BONOMI DANIELE (A: 87% B: 28% C: 22% D: 155GG. E: 156GG.)	63	9.300	4,68	363	307	4	2	159	2,4
10	MENGHINI MARTIN (A: 79% B: 0% C: 36% D: 0GG. E: 132GG.)	9	9.796	4,4	361	297	5	6	138	2,9
11	ZOMER MARIO (A: 86% B: 38% C: 44% D: 151GG. E: 108GG.)	22	9.347	4,12	355	304	4	1	131	2,5
12	MASO STIVO DI CHINCARINI LUCA E MAUR (A: 87% B: 57% C: 39% D: 202GG. E: 157GG.)	17	9.468	3,81	353	293	3	10	172	2,1
13	MESSMER GIUSEPPE (A: 93% B: 17% C: 29% D: 192GG. E: 212GG.)	17	9.517	3,38	352	338	4	7	270	2,9
14	TURRA MICHELA E GIORGIO (A: 84% B: 23% C: 46% D: 308GG. E: 114GG.)	7	9.777	3,22	352	303	5	2	125	1,9

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2023

Cod. Prov. 18

TN

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

Provincia Trento

Z P.O. P.	AZIENDA	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitur Effettiva GG.	ETA' AL PARTO		Periodo Parto Conc. GG.	Insemi- nazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		A	M		
15	MENGHINI PATRICK (A: 89% B: 46% C: 35% D: 232GG. E: 72GG.)	17	9.340	4,37	351	309	4	1	192	3,2
16	PASSERINI EUGENIO E MARCO (A: 90% B: 70% C: 50% D: 153GG. E: 119GG.)	5	9.530	3,35	351	313	3	8	126	1,4
17	DALPRA' BEPPINO E LUCIANO (A: 86% B: 22% C: 35% D: 248GG. E: 119GG.)	41	9.516	5	350	306	4	4	125	2,1
18	DATRES MATTEO (A: 90% B: 17% C: 28% D: 248GG. E: 158GG.)	13	9.509	3,78	349	321	4	5	144	1,9
19	ORADINI ERMANNO (A: 77% B: 9% C: 36% D: 59GG. E: 118GG.)	7	8.794	4,04	346	287	4	6	160	2,0
20	MALGA PIE' DI BRUNEL PAOLO E C. (A: 91% B: 24% C: 33% D: 200GG. E: 125GG.)	14	8.979	4,5	345	322	5	2	224	1,0
Frisona Italiana										
1	SAN GIULIANO DI F.LLI FUSTINI (A: 88% B: 33% C: 23% D: 163GG. E: 154GG.)	323	12.709	5,1	450	314	3	6	112	1,7
2	AZ. GRAZIADEI CARLO DI GRAZIADEI GIAN (A: 88% B: 47% C: 36% D: 186GG. E: 128GG.)	69	12.515	3,9	434	306	3	2	105	1,6
3	SAS PALLAORO FERRUCCIO & C. (A: 89% B: 25% C: 33% D: 212GG. E: 171GG.)	35	11.962	4,69	428	314	3	6	195	2,0
4	ZAMBOTTI SAMUEL E ALESSANDRO (A: 85% B: 33% C: 23% D: 148GG. E: 151GG.)	134	12.277	4,21	425	299	3	6	119	2,4
5	MENGHINI PATRICK (A: 93% B: 67% C: 44% D: 210GG. E: 171GG.)	5	12.322	4,32	414	326	4	5	165	2,2
6	AZ. AL CASTELLO DI COVI A., A., F. E V. (A: 88% B: 45% C: 23% D: 265GG. E: 77GG.)	17	12.718	4,69	411	307	3	7	125	1,9
7	VENTUFARM SAS (A: 89% B: 47% C: 40% D: 167GG. E: 138GG.)	64	11.924	4,07	407	313	3	5	139	2,6
8	F.LLI FEDEL SSA (A: 87% B: 28% C: 28% D: 180GG. E: 152GG.)	50	11.866	4,55	405	309	3	7	98	1,9
9	ZUCOL ENRICO (A: 88% B: 43% C: 24% D: 230GG. E: 220GG.)	16	11.462	4,39	404	311	3	10	142	2,1
10	BONOMI DANIELE	30	11.514	4,3	404	308	3	9	135	1,9

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2023

Cod. Prov. 18

TN

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

Provincia Trento

N. p. Or. l.	AZIENDA	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitur Effettiva GG.	ETA' AL PARTO		Periodo Parto Conc. GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		A	M		
	(A: 87% B: 29% C: 21% D: 186GG. E: 174GG.)									
11	SEPPI DARIO	12	11.570	3,37	404	313	4	5	184	1,9
	(A: 86% B: 38% C: 25% D: 163GG. E: 98GG.)									
12	AZ. LE GIARE SSA	20	10.919	2,39	391	328	3	5	174	2,8
	(A: 93% B: 45% C: 47% D: 232GG. E: 134GG.)									
13	SAS BERNARDI DARIO E C.	23	11.446	4,32	384	318	3	7	124	2,1
	(A: 88% B: 41% C: 21% D: 180GG. E: 192GG.)									
14	MASO PLAZ DI ANSELMI STEFANO E MATTEO	20	11.350	5	381	299	4	1	128	2,0
	(A: 87% B: 37% C: 26% D: 238GG. E: 202GG.)									
15	DALPRA' BEPPINO E LUCIANO	26	10.476	5,21	377	314	4	0	142	2,2
	(A: 88% B: 21% C: 40% D: 213GG. E: 99GG.)									
16	LA TORBA DEI F.LLI BRONZINI SSA	40	10.659	4,5	373	310	3	8	130	2,4
	(A: 87% B: 20% C: 27% D: 219GG. E: 134GG.)									
17	FORNAS DE CURE' DI ZAMBOTTI ALEX E M	11	10.638	3,94	370	300	3	10	155	2,5
	(A: 86% B: 40% C: 45% D: 152GG. E: 160GG.)									
18	LA PASSA DI FUSTINI DANILO E FRANCO	72	10.781	4,73	370	303	4	2	178	2,7
	(A: 86% B: 23% C: 14% D: 163GG. E: 183GG.)									
19	LEGNi DI CARLI MARIO E MANUEL	71	10.526	4,02	368	328	4	1	158	2,7
	(A: 91% B: 22% C: 24% D: 244GG. E: 151GG.)									
20	SANDRI ELVIS AZ. AGR.	37	10.429	4,26	364	317	3	7	156	1,6
	(A: 91% B: 42% C: 46% D: 188GG. E: 127GG.)									
Pezzata Rossa Italiana										
1	ROSATI LORENZO	5	10.256	3,7	361	307	6	2	122	2,5
	(A: 83% B: 13% C: 38% D: 264GG. E: 148GG.)									
2	MARINELLI LUCIO	6	9.739	3,71	329	321	6	3	149	1,6
	(A: 90% B: 0% C: 25% D: 0GG. E: 244GG.)									
3	PRET ANDREA	8	9.507	2,64	328	307	4	9	101	2,1
	(A: 88% B: 45% C: 27% D: 180GG. E: 126GG.)									
4	SIMONI MATTEO	5	8.554	4,26	317	301	5	8	125	2,0
	(A: 84% B: 11% C: 44% D: 34GG. E: 187GG.)									
5	CORAZZA GIANPAOLO	7	8.857	4,4	313	299	4	9	148	2,3
	(A: 85% B: 22% C: 22% D: 300GG. E: 121GG.)									

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2023

Cod. Prov. 18

TN A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

Provincia Trento

N. Ord.	AZIENDA	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitur Effettiva GG.	ETA' AL PARTO		Periodo Parto Conc. GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		A	M		
6	HEAVEN FARM DI BOSIN ANTONIO E A (A: 83% B: 25% C: 17% D: 154GG. E: 184GG.)	20	9.387	3,59	312	296	5	11	122	1,9
7	WIESER KURT (A: 89% B: 18% C: 6% D: 230GG. E: 273GG.)	16	8.697	3,7	310	319	4	8	163	1,0
8	MORANDINI FRANCO (A: 82% B: 30% C: 43% D: 225GG. E: 113GG.)	21	8.628	3,7	308	304	5	3	113	2,1
9	IANES PAOLO (A: 83% B: 21% C: 36% D: 120GG. E: 181GG.)	9	8.999	3,61	307	294	5	1	145	2,0
10	CETTO CHRISTIAN (A: 84% B: 20% C: 30% D: 280GG. E: 212GG.)	14	8.997	4,19	302	304	4	2	86	1,9
11	STROPPIA SILVIO (A: 86% B: 22% C: 30% D: 225GG. E: 114GG.)	26	8.525	3,98	299	304	5	9	95	1,4
12	GIACOMUZZI MARCO (A: 92% B: 67% C: 48% D: 86GG. E: 168GG.)	11	8.652	3,96	299	326	3	7	77	1,5
13	TURRA MICHELA E GIORGIO (A: 78% B: 31% C: 15% D: 279GG. E: 99GG.)	11	8.981	3,29	298	272	4	9	91	1,5
14	LEONARDI RICCARDO (A: 86% B: 15% C: 46% D: 221GG. E: 152GG.)	7	8.086	4,57	295	297	4	8	123	1,7
15	FURLAN RITA PIA (A: 89% B: 25% C: 19% D: 155GG. E: 193GG.)	13	8.163	3,86	293	319	5	6	146	1,3
16	GIONTA GINO E F.LLI (A: 85% B: 20% C: 0% D: 249GG. E: 0GG.)	5	8.184	3,44	289	317	6	4	110	1,5
17	ANDREIS PAOLO ANDREA (A: 84% B: 20% C: 0% D: 274GG. E: 0GG.)	5	8.254	3,95	289	300	4	1	83	1,3
18	MASO SCHNEIDER F.LLI VARESCO (A: 86% B: 27% C: 27% D: 276GG. E: 165GG.)	11	8.143	4,17	286	299	4	5	110	1,6
19	AZ. DALCASTAGNE' DI DALCASTAGNE' D (A: 84% B: 25% C: 44% D: 218GG. E: 114GG.)	9	8.037	3,84	280	305	5	4	120	1,2
20	ORADINI ERMANNIO (A: 78% B: 25% C: 25% D: 272GG. E: 189GG.)	6	7.720	3,58	278	251	3	4	181	2,3
Rendena										
1	POLLA MAURIZIO	82	6.075	3,56	198	303	5	2	119	2,4

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2023

Cod. Prov. 18

TN

A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

Provincia Trento

N. p. Or. l.	AZIENDA	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitur Effettiva GG.	ETA' AL PARTO		Periodo Parto Conc. GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		A	M		
	(A: 84% B: 30% C: 16% D: 237GG. E: 92GG.)									
2	SALVADEI ALBERTO E PIETRO (A: 81% B: 39% C: 23% D: 232GG. E: 205GG.)	24	5.729	3,43	197	294	4	10	128	2,7
3	SARTORI DANIELE (A: 81% B: 24% C: 20% D: 232GG. E: 148GG.)	36	6.015	3,55	195	284	4	9	114	1,4
4	LA STRIA DI BO DI POVINELLI MAURO (A: 75% B: 27% C: 14% D: 270GG. E: 134GG.)	19	5.705	3,74	185	262	5	8	142	2,0
5	MASE' FLAVIO (A: 80% B: 21% C: 18% D: 246GG. E: 182GG.)	28	5.330	3,35	178	281	5	10	131	1,6
6	SAS ARTINI DI IVAN E RINO ARTINI (A: 74% B: 44% C: 20% D: 229GG. E: 114GG.)	33	5.522	3,73	177	249	4	11	119	1,6
7	MAFFEI SEVERINO (A: 82% B: 13% C: 0% D: 267GG. E: 0GG.)	8	5.534	3,83	169	301	5	4	84	1,0
8	POLLA MAURO (A: 84% B: 30% C: 15% D: 277GG. E: 45GG.)	57	5.129	3,61	168	298	5	2	123	1,9
9	SAS KAIZER DI ALEX E CLAUDIO SALVADORI (A: 74% B: 14% C: 0% D: 351GG. E: 0GG.)	7	5.258	3,62	162	256	4	10	177	1,5
10	FRANCH ALFIERO (A: 65% B: 18% C: 11% D: 177GG. E: 97GG.)	25	5.192	3,53	159	234	6	10	86	1,2
Grigio Alpina										
1	GIOVANNINI ANDREA (A: 84% B: 15% C: 15% D: 295GG. E: 168GG.)	29	6.873	3,68	250	300	6	2	116	1,1
2	MAS LA GRISOTA DI AVI EMIL (A: 75% B: 18% C: 9% D: 141GG. E: 39GG.)	10	6.494	3,79	234	267	5	6	168	1,1
3	MASO POZZAL DI DAGOSTIN EMANUELE E (A: 84% B: 35% C: 16% D: 273GG. E: 81GG.)	31	6.538	3,74	220	297	5	8	104	1,4
4	GIACOMUZZI MARCO (A: 80% B: 29% C: 57% D: 192GG. E: 126GG.)	6	6.262	3,55	216	274	4	11	78	1,5
5	PAOLI ROBERTO (A: 79% B: 13% C: 20% D: 272GG. E: 58GG.)	12	5.681	3,71	200	280	5	6	113	1,6
6	ECCEL NICOLA (A: 78% B: 11% C: 33% D: 57GG. E: 73GG.)	6	5.792	3,76	192	284	4	10	78	1,3

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2023

Cod. Prov. 18

TN A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

Provincia Trento

N. p. O. d.	AZIENDA	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitur Effettiva GG.	ETA' AL PARTO		Periodo Parto Conc. GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		A	M		
7	AZ. LA SAVINO DI PERLI RENATA (A: 84% B: 10% C: 30% D: 70GG. E: 154GG.)	7	5.790	3,69	191	294	6	5	131	3,1
8	DEGIAMPIETRO MARCO (A: 81% B: 31% C: 27% D: 206GG. E: 113GG.)	19	5.692	3,3	189	289	5	9	93	1,5
9	AGRITUR CAZZUFFI SSA (A: 83% B: 29% C: 0% D: 89GG. E: 0GG.)	7	5.225	3,78	184	298	6	1	136	1,4
10	BERTOLUZZA MARIA LUISA (A: 86% B: 25% C: 38% D: 270GG. E: 86GG.)	5	5.413	3,51	184	295	5	7	123	1,0
Robot										
Bruna										
1	ZENDRI FRANCESCO (A: 90% B: 26% C: 23% D: 229GG. E: 158GG.)	27	11.482	3,61	401	316	3	9	139	2,5
2	ORADINI CRISTIAN (A: 89% B: 33% C: 39% D: 139GG. E: 110GG.)	20	10.529	4,07	389	316	3	8	113	1,2
3	SAS ROEN (A: 89% B: 20% C: 32% D: 276GG. E: 106GG.)	17	9.389	3,87	358	318	4	3	167	2,9
4	SANDRI CARLO (A: 86% B: 26% C: 29% D: 260GG. E: 203GG.)	25	9.604	4,29	344	296	5	7	167	2,2
5	ZAPPINI FEDELE (A: 81% B: 33% C: 17% D: 237GG. E: 31GG.)	5	8.248	4,2	321	279	4	7	124	2,6
6	LENZI GIACOMO E FIGLI (A: 77% B: 22% C: 22% D: 164GG. E: 109GG.)	7	8.537	4,05	311	261	5	7	158	2,0
7	AGRUFUIR SAS DI POLLA LAURA E PIZZINI (A: 86% B: 29% C: 35% D: 215GG. E: 212GG.)	11	8.234	3,87	300	301	4	4	175	3,6
8	LA PRADERIA SRL SA (A: 88% B: 42% C: 29% D: 177GG. E: 122GG.)	27	8.051	3,71	293	309	4	8	279	2,8
9	MASO SAN BIAGIO DI ALESSIO E SILVANO (A: 87% B: 16% C: 23% D: 264GG. E: 155GG.)	62	7.674	3,49	261	310	5	9	231	2,8
10	TURRA GIANMARIA (A: 86% B: 45% C: 45% D: 153GG. E: 97GG.)	18	6.723	4	250	298	3	5	177	2,4
11	MASO MOLIN DELLA FAM. FACCHINELLI (A: 75% B: 18% C: 27% D: 300GG. E: 103GG.)	8	7.074	3,69	249	253	4	9	130	1,7

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2023

Cod. Prov. 18

TN A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

Provincia Trento

N. p. Or. I.	AZIENDA	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitur Effettiva GG.	ETA' AL PARTO		Periodo Parto Conc. GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		A	M		
Frisona Italiana										
1	PERIN MICHEL	31	13.534	3,7	475	304	3	7	139	1,8
	(A: 88% B: 52% C: 35% D: 177GG. E: 146GG.)									
2	SANDRI OSCAR E FIGLI SAS	96	13.097	3,92	443	303	3	7	123	2,2
	(A: 86% B: 38% C: 32% D: 164GG. E: 154GG.)									
3	ZENDRI FRANCESCO	10	12.518	3,43	434	309	3	3	157	2,5
	(A: 88% B: 20% C: 33% D: 234GG. E: 213GG.)									
4	SANDRI CARLO	14	13.103	4,03	434	318	5	2	139	2,0
	(A: 88% B: 0% C: 33% D: 0GG. E: 115GG.)									
5	SALVETTI TULLIO	49	11.115	3,65	394	324	3	5	178	3,0
	(A: 91% B: 27% C: 35% D: 171GG. E: 176GG.)									
6	AZ. GIOSI FARM DI G.R.G.	103	11.359	3,97	393	304	3	6	124	1,8
	(A: 87% B: 32% C: 29% D: 169GG. E: 150GG.)									
7	ZAPPINI FEDELE	21	11.527	3,61	393	307	4	0	155	2,9
	(A: 87% B: 24% C: 28% D: 200GG. E: 160GG.)									
8	LENZI GIACOMO E FIGLI SAS	35	11.444	3,57	385	301	3	7	135	1,8
	(A: 87% B: 38% C: 33% D: 219GG. E: 162GG.)									
9	MASO MICLER DI SLAGHENAUFU PAOLO E	33	10.900	3,75	369	301	2	11	121	1,9
	(A: 88% B: 63% C: 39% D: 142GG. E: 153GG.)									
10	DONATI BRUNO	42	10.645	3,69	366	300	3	5	136	2,2
	(A: 86% B: 23% C: 35% D: 203GG. E: 155GG.)									
11	SAS ROEN	24	11.070	3,38	365	310	4	2	173	2,9
	(A: 88% B: 28% C: 33% D: 151GG. E: 156GG.)									
12	AZ. PASSERINI F.LLI SSA	52	10.167	3,8	361	313	3	8	195	2,6
	(A: 89% B: 32% C: 37% D: 224GG. E: 149GG.)									
13	AGRUFUOR SAS DI POLLA LAURA E PIZZINI	19	10.449	3,86	361	309	3	9	135	2,9
	(A: 87% B: 26% C: 39% D: 218GG. E: 135GG.)									
14	ORADINI CRISTIAN	6	10.610	3,95	357	314	3	1	136	1,1
	(A: 91% B: 114% C: 14% D: 132GG. E: 275GG.)									
15	AZ. EL BASTON DI ZAPPINI PAOLO	24	10.298	3,67	356	298	3	10	156	3,0
	(A: 85% B: 20% C: 40% D: 91GG. E: 132GG.)									
16	MASOCCO MAURIZIO	35	9.628	3,86	323	307	4	2	197	2,9

Bollettino dei controlli della produttività del latte - Anno 2023

Cod. Prov. 18

TN A: % Giorni mungitura - B: % Capi entrati - C: % Capi usciti - D: Giorni mungitura capi entrati - E: Giorni

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI PROTEINE

Provincia Trento

N. Ord.	AZIENDA	Vacche Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitur Effettiva GG.	ETA' AL PARTO		Periodo Parto Conc. GG.	Inseminazioni N.
			Latte KG.	Grasso %	Proteine KG.		A	M		
	(A: 87% B: 20% C: 30% D: 192GG. E: 126GG.)									
17	LA PRADERIA SRL SA	6	8.300	3,9	300	282	4	1	238	1,9
	(A: 85% B: 50% C: 40% D: 179GG. E: 89GG.)									
18	MASO MOLIN DELLA FAM. FACCHINELLI	14	8.945	3,69	294	288	4	2	134	1,8
	(A: 85% B: 41% C: 18% D: 288GG. E: 220GG.)									
19	MAZZUCCHI GIORGIO	5	8.707	4,13	288	335	3	7	174	2,7
	(A: 94% B: 43% C: 29% D: 236GG. E: 174GG.)									
20	GIACOMELLI SABRINA	27	7.154	3,94	254	287	3	10	266	1,8
	(A: 81% B: 26% C: 13% D: 194GG. E: 130GG.)									
Pezzata Rossa Italiana										
1	ZUCAL VITTORIO E DAVIDE SAS	43	10.199	3,56	358	294	5	6	102	2,0
	(A: 83% B: 8% C: 19% D: 149GG. E: 168GG.)									
2	MASO MOLIN DELLA FAM. FACCHINELLI	15	8.654	3,45	296	280	4	8	110	1,7
	(A: 80% B: 28% C: 17% D: 179GG. E: 70GG.)									
3	RASOM FILIPPO SSA	16	8.242	3,74	282	307	4	9	71	1,0
	(A: 87% B: 41% C: 27% D: 136GG. E: 70GG.)									
4	MAZZUCCHI GIORGIO	22	7.298	4,09	255	308	4	6	143	2,4
	(A: 86% B: 16% C: 29% D: 161GG. E: 180GG.)									
5	GIACOMELLI SABRINA	28	6.326	4,07	238	265	4	9	209	2,3
	(A: 74% B: 3% C: 18% D: 188GG. E: 135GG.)									
6	ZADRA TIZIANA	24	5.183	3,7	177	275	3	5	129	1,4
	(A: 76% B: 13% C: 0% D: 231GG. E: 0GG.)									

BOLLETTINO CONTROLLI CAPRINI 2023

MEDIE PROVINCIALI A LATTAZIONE

Provincia Trento

Categoria	Capre Controllate N.	Lattazioni Chiuse N.	PRODUZIONI				ETA' AL PARTO		Periodo Mungitura Convenzionale GG.	Periodo 31° G. Asciutta GG.	Prod. Giorn. LT.
			CONVENZIONALE			TOTALE LATTE LT.	A	M			
			Latte LT:	Grasso %	Proteine %						
Saanen											
1	55	15	303	3,09	3,45	657	1		148	315	2,08
2	35	33	388	3,23	3,40	454	2	7	150	262	1,73
3	38	32	392	3,25	3,51	576	3	5	148	321	1,79
4 e Oltre	65	42	292	3,31	3,62	369	5	7	142	254	1,45
TOTALI	193	122	346	3,25	3,51	481	3	8	147	281	1,71
Camosciata Delle Alpi											
1	114	75	420	3,58	3,36	800	1	2	149	306	2,62
2	130	94	577	3,55	3,42	803	2	3	150	293	2,74
3	56	33	668	3,59	3,42	880	3	4	148	286	3,08
4 e Oltre	103	59	709	3,30	3,35	958	5	7	149	306	3,13
TOTALI	403	261	573	3,49	3,39	846	2	10	149	299	2,83

1- primipare fino a 18 mesi; 2 - secondipare e primipare oltre 18 mesi; 3 - terzipare; 4 - quarto parto ed oltre.

GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI LATTE

Provincia Trento

N. Ord.	AZIENDA	Capre Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitur Effettiva GG.	ETA' AL PARTO	
			Latte LT.	Grasso %	Proteine %		A	M
Saanen								
1	MASO PIASINA S.S. AGR. * TESERO *	7	1.835	3,81	3,52	364	1	2
	(A: 100% B: 210% C: 30% D: 191GG. E: 71GG.)							
2	MAZZOLA ALBERTO * LEDRO *	87	412	3,38	3,66	270	3	6
	(A: 78% B: 22% C: 19% D: 228GG. E: 70GG.)							
Camosciata Delle Alpi								
1	MASO PIASINA S.S. AGR. * TESERO *	42	1.337	4,43	3,89	362	2	0
	(A: 99% B: 21% C: 40% D: 210GG. E: 140GG.)							
2	MORA GIULIANO * LEDRO *	59	1.208	3,73	3,59	315	3	4
	(A: 91% B: 71% C: 24% D: 210GG. E: 106GG.)							
3	TIBONI DAVIDE * LEDRO *	65	976	3,81	3,58	319	2	8
	(A: 90% B: 27% C: 20% D: 231GG. E: 148GG.)							

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

GIOVANI TORI GENOMICI

Superbrown DUNLOP		IT021002588950		Paillette: TRASPARENTE	
Cross	Dejavu x Viplu x Verdi x Vivid	Nato: 06/01/2023		K-Caseina: AB	
Madre	AULA	Punt.: 87/86	2° 3.02	305 gg 12604 kg	4.29% 541 kg 3.90% 492 kg
Nonna	ALPE	Punt.: 88/86	4° 6.01	305 gg 9302 kg	4.00% 372 kg 3.86% 359 kg

Superbrown Kiba JOKERSTAR		IT014990202111		Paillette: SALMONE	
Cross	Jonio x Barca x Superstar x Nirvana	Nato: 05/10/2022		K-Caseina: BB	
Madre	KIBA BAVI USAVI ET	Punt.: 83/86	1° 2.00	305 gg 8026 kg	4.14% 332 kg 4.06% 326 kg
Nonna	KIBA SUPA SPILLA ET	Punt.: 85/84	1° 2.07	305 gg 9959 kg	4.14% 412 kg 4.00% 398 kg

Superbrown LEVANTE		IT072990447497		Paillette: GRIGIO	
Cross	Lover x Bender x Dally x Nesta	Nato: 15/10/2022		K-Caseina: BB	
Madre	MILUNA	Punt.: 87/86	2° 3.04	275 gg 9236 kg	3.96% 366 kg 4.08% 377 kg
Nonna	ENIA WEC	Punt.: 90/91	3° 4.01	305 gg 11421 kg	3.80% 433 kg 3.70% 426 kg

Superbrown ROMULUS		IT021002595240		Paillette: GIALLO	
Cross	Rocky x Vassido x Verdi x Vivid	Nato: 14/12/2022		K-Caseina: AB	
Madre	ALGEBRA	Punt.: 89/88	1° 2.02	305 gg 9556 kg	4.70% 448 kg 3.79% 362 kg
Nonna	ALPE	Punt.: 88/86	4° 6.01	305 gg 9302 kg	4.00% 372 kg 3.86% 359 kg

Superbrown LAMBORGHINI ET Pp POC		IT073990330337		Paillette: VERDE	
Cross	Lockdown x Victor x Hadrian x Huxoy	Nato: 13/12/2022		K-Caseina: BB	
Madre	SAMUELA POC	Punt.: 89/90	1° 2.03	305 gg 10053 kg	3.99% 401 kg 3.81% 383 kg
Nonna	OLINDA	Punt.: 93/94	4° 5.02	305 gg 12547 kg	4.18% 525 kg 3.67% 480 kg

Superbrown SELECT		IT021002573737		Paillette: VERDE PISTACCHIO	
Cross	Sesvenna x Hunter x Nirvana x Vigor	Nato: 03/09/2022		K-Caseina: BB	
Madre	ANCELA	Punt.: 87/87	2° 3.06	305 gg 7306 kg	4.58% 333 kg 3.90% 285 kg
Nonna	ASTRID	Punt.: 84/83	2° 3.06	305 gg 9768 kg	3.57% 349 kg 3.79% 370 kg

Superbrown JOSS		IT022990402496		Paillette: VIOLA	
Cross	Jonio x Nirvana x Payssli x Nesta	Nato: 18/08/2022		K-Caseina: BB	
Madre	BARBY NIRVANA	Punt.: 90/90	4° 5.08	305 gg 13816 kg	6.19% 855 kg 3.80% 525 kg
Nonna	PAYSSLI BIRBA	Punt.: 96/96	6° 8.06	305 gg 14081 kg	4.84% 682 kg 3.69% 519 kg



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



Chiamaci

Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici

info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web ▶

www.cooperfidi.it



LA SCELTA COOL PER L'ESTATE

I nostri nuovi mangimi per un sollievo immediato contro lo stress da caldo per vacche da latte



SUMMERFIT/p

Tampone pellettato per vacche da latte contro lo stress da caldo

Vantaggi ed uso:

Il mangime lega gli acidi nel rumine, protegge i tessuti dallo stress ossidativo, favorisce la formazione del grasso del latte e ha un'effetto antiossidante particolarmente elevato.

200 g per vacca al giorno se la temperatura o l'umidità ambientale sono più elevate e/o se c'è il rischio di acidosi ruminale.

IMMUNOFIT/p

Mangime complementare pellettato per vacche da latte a favore delle difese immunitarie

Vantaggi ed uso:

Con componenti selezionati della parete cellulare del lievito *saccharomyces* ed estratto di semi d'uva. Attiva il sistema immunitario, allevia l'infiammazione della mammella e il contenuto di cellule somatiche. Aumenta la produzione di latte.

200 g per vacca al giorno in caso di fattori di stress



Matteo Magnini
Tel: 348 4353 575
Mail: m.magnini@rieper.com

Val di Sole, Val di Non Bassa, Val di Non Alta, Val Rendena, Valli Giudicarie, Andalo, Molveno, Val di Ledro, Proves, Lauregno



Luca Zuccher
Tel: 347 9680 060
Mail: l.zuccher@rieper.com

Garda Trentino, Ala-Avio, Rovereto e Val-lagarina, Folgaria, Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Valli del Primiero

I nostri consulenti agrari saranno lieti di informarvi sui nostri nuovi prodotti e sulla scelta del mangime giusto per il benessere dei vostri animali.